

Corso formazione neo immessi in ruolo

ATTIVITA' IN SITUAZIONE

Istituto Tecnico Tecnologico "ANDREA POZZO" Trento

1. L'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "ANDREA POZZO" di TRENTO p.	3
2. L'IRC NELL'ITT "POZZO" di TRENTO	5
3. PROGETTARE L'IRC ALL'ITT "POZZO" di TRENTO	..8
4. UNITA' di LAVORO	19



**La fede cristiana
nell'architettura:
la costruzione
come linguaggio
per parlare di Dio**

Matteo Enrico Balatti

Anno scolastico 2014-15

1. L'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "ANDREA POZZO" di TRENTO	p.	3
1.1. L'ITT "Andrea Pozzo" di Trento		3
<i>a. Breve storia della scuola</i>		3
<i>b. Il contesto sociale e culturale</i>		3
<i>c. L'offerta formativa</i>		3
2. L'IRC NELL'ITT "POZZO" di TRENTO	p.	5
2.1. L'IRC nei documenti della scuola		5
2.2. Procedura scelta di avvalersi dell'IRC e Attività Alternative all'ITT "Pozzo"		5
2.3. Presenza dell'IRC nella valutazione all'ITT "Pozzo" di Trento		6
2.4. Dati degli avvalentisi dell'IRC 2010-15 all'ITT "Pozzo" di Trento		7
3. 3. PROGETTARE L'IRC ALL'ITT "POZZO" di TRENTO	p.	.8
3.1. I riferimenti provinciali		8
<i>a. Piani di studio provinciali generali</i>		8
<i>b. Piani di studio provinciali IRC: Profilo dello studente in riferimento all'IRC</i>		9
3.2. I riferimenti d'Istituto		10
<i>a. Obiettivo generale dell'IRC all'ITT "Pozzo" di Trento</i>		10
<i>b. Piani di studio d'Istituto IRC</i>		10
3.3. Programmazione personale IRC		14
4. UdL. La fede cristiana nell'architettura: <i>la costruzione come linguaggio per parlare di Dio</i>	p.	19
4.1. Presentazione e inquadramento didattico dell'Unità di Lavoro		20
4.2. Preparazione delle attività.		23
<i>a. Approfondimento del tema considerato – Mappa Concettuale</i>		23
<i>b. Analisi diagnostica presso gli studenti – Conversazione clinica</i>		25
4.3. Progettazione del percorso didattico		27
<i>a. Fasi di lavoro</i>		28
4.4. Strumenti per la valutazione		36
<i>a. la verifica degli apprendimenti</i>		36
<i>b. l'autovalutazione</i>		39
<i>c. la verifica dei processi di apprendimento</i>		40
<i>d. la verifica di competenze</i>		41
4.5. Allegati all'UdL		42

1. L'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "ANDREA POZZO" di TRENTO

1.1. L'ITT "Andrea Pozzo" di Trento

a. Breve storia della scuola

La preparazione della figura professionale del geometra, nella città di TRENTO, inizia nel 1940, quando nel già operativo Istituto Tambosi viene aggiunto il relativo indirizzo, affiancato a quello ragionieristico. Negli anni successivi il crescente numero di iscrizioni rende necessaria la creazione di un istituto autonomo.

Nasce così il 1 settembre 1971 l'ITG "Andrea Pozzo", nella sede dove si situa tuttora, in via Barbacovi 1. Il Primo Preside è il prof. Vittorio Gerosa, che nel 1974 propone di intitolare l'istituto all'architetto barocco trentino Andrea Pozzo: figura, questa, che si rivela utile e fruttuosa nel trattare il tema del rapporto fra creazione architettonica e religione cattolica.

Il successo delle iscrizioni, anche femminili, porta anche all'apertura della sezione serale, per fornire una preparazione anche a studenti lavoratori: questo indirizzo richiamerà in effetti iscritti da tutta la regione; si aprono anche due sedi distaccate, a Tione e Borgo Valsugana, destinate a diventare poi istituti autonomi.

Sempre ottimale è stato il rapporto della scuola con il mondo del lavoro della Provincia di Trento: i diplomati dell'Istituto hanno sempre trovato naturali sbocchi di lavoro in vari settori dell'economia locale.

La storia dell'istituto prosegue, attraverso le riforme e le innovazioni tecnologiche, nella didattica e nella professione: gli anni '80, in particolare, vedono l'introduzione di procedure informatiche nella professione, con la conseguente dotazione, da parte dell'istituto, di calcolatori e laboratori.

Da alcuni anni è attiva la sezione per studenti sportivi: sono presenti la 2S, la 3S, la 4S e la 5S; mentre gli studenti sportivi delle classi prime sono distribuiti fra le tre classi più giovani dell'istituto. Per questi studenti si opera una precisa organizzazione didattica del lavoro, volta a facilitare gli impegni sportivi degli allievi, in alcuni casi eccellenze dello sport nazionale: l'obiettivo è quello di consentire un sereno svolgimento dell'attività agonistica, coltivando al contempo una formazione professionale che garantisca ai fruitori la possibilità di costruire un futuro professionale adeguato.

b. Il contesto sociale e culturale

L'utenza dell'istituto ha un bacino d'utenza che copre la città di Trento e la Val di Cembra: le altre aree della Provincia possono contare su altri istituti. Nel presente anno scolastico l'istituto conta 16 classi: 3 per ogni ordine, con 4 classi quinte; si aggiungono le tre classi del triennio serale: si contano circa 350 iscritti.

La Dirigenza, a partire dal presente anno scolastico, è svolta dalla dott.ssa Elina Massimo. Il corpo docenti è formato da 47 unità.

c. L'offerta formativa

Lo strumento più rapido e sintetico per la conoscenza dell'Istituto è il suo sito WEB (www.ittpozzo.it): in esso sono riuniti tutti i documenti che esplicitano l'identità e la programmazione didattica dell'Istituto, oltre a riportare le notizie e gli eventi principali della vita scolastica.

L'indirizzo offerto dall'Istituto è denominato "Costruzioni, ambiente e territorio": l'obiettivo è di fornire una serie di competenze nell'ambito della costruzione e della gestione del territorio, con una particolare attenzione alle esigenze ambientali; il ventaglio di competenze è ricco e articolato e tocca tutti i punti chiave del profilo professionale offerto.

Si va dai materiali e dalle tecniche di costruzione alla valutazione economica dei fabbricati e dei terreni; si approfondiscono le tecniche di progettazione, la gestione dei cantieri. Questo profilo professionalizzante, mirato all'attività lavorativa o al proseguimento degli studi in ambito universitario, è naturalmente unito ad una preparazione culturale generale, che comprende l'area linguistico-umanistica, unitamente all'IRC.

Si presenta, a titolo illustrativo, il piano di studi che sintetizza l'offerta formativa dell'Istituto.

PIANO DEGLI STUDI

ORARIO SETTIMANALE (lezioni di 50')

MATERIE	1^ Anno	2^ Anno	3^ Anno	4^ Anno	5^ Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Tedesco	2	2	-	-	-
Matematica e Complementi di matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7
Topografia	-	-	4	4	4
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
A disposizione dell'istituzione scolastica	-	-	3	3	3
TOTALE UNITA' LEZIONI	35	35	35	35	35

Si può a prima vista notare la differenza fra il biennio e il triennio: il primo con molte discipline, prevalentemente a carattere tecnico-scientifico. Il biennio, in alcuni casi, porta diversi studenti ad orientarsi su altri percorsi tecnici in altri istituti o, viceversa, il biennio di altri istituti tecnici può condurre a proseguire all'ITT "Pozzo".

Il triennio, come si può vedere, investe un notevole impegno di tempo nelle discipline caratterizzanti, dopo un biennio preparatorio. Gli studenti sono largamente impegnati in attività laboratoriali caratterizzanti. L'insegnamento dell'IRC è, come di consueto, trasversale e costante in tutti i livelli di insegnamento: naturalmente mutano le condizioni e le finalità.

Questa è una sintesi di quella che è l'offerta dell'ITT "Pozzo" di Trento: per avere una conoscenza più dettagliata delle finalità dell'Istituto è a disposizione sul sito il Progetto di Istituto, all'indirizzo <http://www.ittpozzo.it/38/offerta-educativa/progetto-distituto.htm>

2. L'IRC NELL'ITT "POZZO" di TRENTO

2.1. L'IRC nei documenti della scuola

L'IRC è parte integrante dell'offerta formativa dell'ITT "Pozzo": non vi sono cenni espliciti nel Progetto di Istituto, ma è rintracciabile fra i documenti dell'Istituto presenti sul sito la programmazione di massima, come per tutte le discipline. Il contributo dell'IRC nell'offerta formativa della scuola è realizzata in tutte e quattro le macro-aree che costituiscono le quattro competenze indicate dai Piani di Studio provinciali e dalle Linee guida per l'applicazione nelle programmazioni di istituto: ambito esperienziale del fatto religioso, ambito dei segni religiosi nell'ambiente, ambito dei testi sacri e ambito valoriale-normativo. La declinazione dell'offerta formativa dell'IRC, come si potrà vedere dalle programmazioni offerte, si declina in ogni biennio attraverso questi quattro ambiti generali.

Fra i quattro, però, ve ne è uno che, in questo lavoro di ricerca didattica, avrà una preminenza: non per una maggiore importanza in vista della formazione complessiva dello studente, ma per una maggior attinenza all'indirizzo dell'Istituto. Si tratta del terzo ambito, quello dei segni religiosi presenti nell'ambiente: un'area che, in questa specifica scuola, può trovare un'applicazione nell'ambito della costruzione. La costruzione dell'edificio sacro, cristiano *in primis*, o genericamente religioso in un secondo tempo, si rivela essere un tema particolarmente adatto a questa scuola. Sarà in quest'ambito, pur senza dimenticare le altre aree di competenza, che si svilupperà la presente proposta, nella quale l'IRC potrà lavorare con grande sinergia con le discipline tecniche.

2.2. Procedura scelta di avvalersi dell'IRC e Attività Alternative all'ITT "Pozzo"

Ci sono alcune questioni nella gestione dell'IRC da parte delle scuole che possono presentare interpretazioni improprie o ambigue. Sono riferibili sostanzialmente

- alla **procedura** e modalità della scelta dell'IRC e alle loro conseguenze sul piano organizzativo e didattico;
- alla partecipazione dell'IRC ai momenti della **valutazione**

In merito a questi due temi, al Liceo la situazione è la seguente:

- il modulo di scelta di avvalersi o meno dell'IRC è sottoposto (con iscrizione on line) solo ad inizio del ciclo (primo anno superiori)

SI	NO	<i>Non precisamente</i>	Perché viene sottoposto ad alunni e famiglie ogni anno <input type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> spesso Altro:
-----------	-----------	-------------------------	--

- coloro che intendono modificare la scelta si recano in segreteria entro il termine per le iscrizioni all'anno successivo

SI X	NO	<i>Non precisamente</i>	Perché il modulo viene consegnato a tutti dalla scuola <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Perché viene modificato in corso d'anno <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Altro:
-------------	-----------	-------------------------	---

- il modulo per le opzioni di chi non si avvale è dato successivamente e solo a chi non si avvale

SI X	NO	<i>Non precisamente</i>	Perché viene consegnato contestualmente a quello della scelta <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Perché viene consegnato anche a chi si avvale dell'IRC <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Altro:
-------------	-----------	-------------------------	---

- la scelta di avvalersi NON ha ricadute organizzative sull'IRC

SI X	NO	<i>Non precisamente</i>	Perché l'orario IRC è sempre in ore marginali <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Perché le classi o le ore di IRC vengono accorpate <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Altro:
-------------	-----------	-------------------------	---

- per chi non si avvale, le attività alternative vengono attivate puntualmente

SI X	NO	Non precisamente	Perché non si attiva l'attività didattica alternativa (ADA) richiesta <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> spesso
L'attività didattica alternativa è prevista nel Progetto d'Istituto			Perché nelle att. did. alt. (ADA) si svolgono percorsi curricolari <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> spesso
			Perché si tende a favorire l'uscita da scuola <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> spesso
			Perché si inseriscono i non avvalentisi in classi parallele <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> spesso
			Altro:

La procedura adottata dall'Istituto per la scelta se avvalersi o meno dell'I.R.C. rispetta quanto previsto dalla normativa vigente (vedi circolare PAT 09/09/2014 Prot. 474610). Lo stesso vale anche per la scelta tra le varie opzioni per le attività alternative. Dallo studio dei dati degli ultimi anni emerge come tra queste siano preferite l'uscita dalla scuola e la libera attività di studio e ricerca non assistita. Nessun studente ha optato invece per le attività didattiche e formative alternative e per lo studio assistito dal personale docente.

2.3. Presenza dell'IRC nella valutazione all'ITT "Pozzo" di Trento

- Nel consiglio di classe per gli scrutini, il voto dell'insegnante IRC – per chi si avvale - ha lo stesso valore di quello delle altre discipline

SI X	NO	Non precisamente	Nel caso in cui si vota a maggioranza, se il voto IRC è determinante viene tolto e decide quello del presidente
			Altro: non si è mai verificato il caso

- Per l'attribuzione del credito, il voto dell'insegnante IRC incide

SI X	Nella banda di oscillazione prevista, tramite un punteggio specifico graduato e standard di 0,2 <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> sempre
	Nella banda di oscillazione prevista, tramite un giudizio di massima sullo studente <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> sempre
	Nella media dei voti delle discipline <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> sempre
	Mediante un parere sul comportamento generale della classe <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> spesso
	E' espressamente previsto dalla delibera del Collegio docenti <input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Altro:	È previsto nel Progetto di Istituto assieme ad altre voci: assiduità della frequenza scolastica e interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività integrative promosse dalla scuola

NO	Non è permesso dal consiglio di classe sulla base di presunta normativa <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> sempre
	E' espressamente escluso dalla delibera del Collegio docenti <input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Altro:	

- Per la certificazione delle competenze al termine del biennio dell'obbligo, l'insegnante di IRC partecipa

SI X	Con un contributo per tutte le competenze previste (cittadinanza + quattro assi) <input type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> sempre
	Con un contributo specifico per le competenze dell'asse storico-sociale <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	Con un contributo specifico per le competenze dell'asse dei linguaggi <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
Altro:	
NO	Non è permesso dal consiglio di classe sulla base di presunta normativa <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
Altro:	

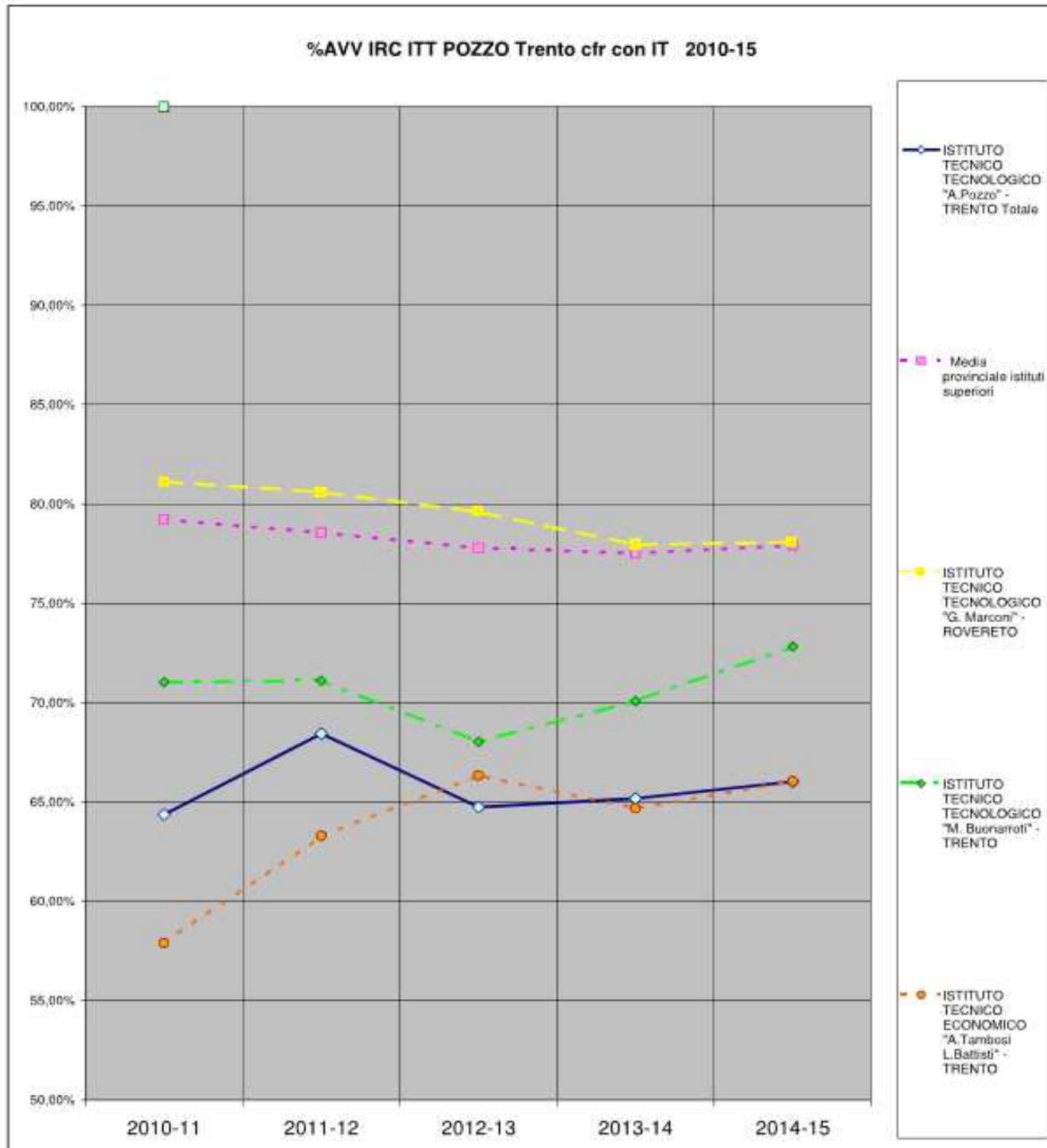
La considerazione e la stima dei colleghi e della dirigenza nei confronti dell'IRC nei momenti di condivisione valutativa non vede alcuna problematicità.

2.4. Dati degli avvalentisi dell'IRC 2010-15 all'ITT "Pozzo" di Trento

Per quanto riguarda i dati degli avvalentisi, l'Istituto "Pozzo" rivela una percentuale più bassa rispetto alla media provinciale: il 66,12% dei circa 300 studenti si avvale dell'IRC; nella sezione serale nessuno studente ha presentato la richiesta di avvalersi.

Ogni anno, nel modulo di iscrizione viene offerta agli studenti la possibilità di scegliere; le attività alternative offerte consistono nella possibilità di uscire da scuola o nell'attività di studio libera.

%Avv IRC ITT POZZO TN 2010-15 +stranieri	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	Diff%AVV	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	DIFF%STRAN
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "A. Pozzo" - TRENTO Totale	64,37%	68,43%	64,74%	65,18%	66,02%	1,65%	10,43%	12,14%	11,34%	11,90%	12,94%	2,51%
Media provinciale istituti superiori	79,22%	78,56%	77,79%	77,52%	77,92%	-1,30%	7,04%	7,35%	7,22%	7,15%	7,28%	0,25%
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "G. Marconi" - ROVERETO	81,13%	80,60%	79,60%	77,95%	78,05%	-3,04%	7,19%	7,42%	8,19%	8,79%	8,76%	7,57%
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "M. Buonarroti" - TRENTO	71,03%	71,10%	68,03%	70,08%	72,82%	1,79%	4,86%	4,55%	4,58%	3,98%	5,34%	0,48%
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "A. Tambosi L. Battisti" - TRENTO	57,85%	63,28%	66,34%	64,68%	66,04%	8,15%	13,88%	15,29%	17,31%	16,25%	15,75%	1,87%



3. PROGETTARE L'IRC ALL'ITT "POZZO" di TRENTO

3.1 . I riferimenti provinciali

a. Piani di studio provinciali generali

Nel DPR 5/8/ 2011, n. 11-69/Leg. che contiene il **Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo** e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) in riferimento all'**art. 5** che tratta degli **obiettivi generali del processo formativo** si afferma quanto segue:

*Gli obiettivi del processo formativo previsti al termine dei percorsi del secondo ciclo di istruzione sono definiti dal **profilo educativo, culturale e professionale per i licei**, contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) [...]*

Di seguito si riportano alcuni riferimenti specifici del PECUP:

Decreto del presidente della repubblica n. 89 del 15 marzo 2010

Allegato A

Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

*I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti **culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi**, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia **coerenti con le capacità e le scelte personali**". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). [...]*

In riferimento ai

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali ed in particolare a quelli dell'area linguistico-comunicativa e storico-umanistica

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Linee guida per l'elaborazione dei piani di studio delle istituzioni scolastiche (prima stesura - 2013) PAT

I.T. tecnologico - Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio

Premessa generale

L'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" del settore tecnologico comprende due articolazioni, riferite alle aree più significative del sistema edilizio, urbanistico ed ambientale del Paese. Nelle due articolazioni dell'indirizzo, i risultati di apprendimento sono stati definiti a partire dai processi produttivi reali e dalle azioni distintive che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell'indirizzo e grazie all'operatività che la contraddistingue facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo. L'approccio centrato sul saper fare consente al diplomato di poter affrontare l'approfondimento specialistico e le diverse problematiche

professionali ed in seguito continuare a mantenere adeguate le proprie competenze in relazione al prevedibile sviluppo del settore interessato da notevoli aggiornamenti delle tecnologie impiantistiche ed energetiche. Lo studio di quest'ultime approfondisce i contenuti tecnici specifici dell'indirizzo e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle problematiche legate ai vari generi dei processi costruttivi e all'interazione con l'ambiente. Affinché l'attenzione all'operatività e alla visione sistemica si possono concretamente combinare è auspicabile che ciascun docente contestualizzi la disciplina declinando gli obiettivi di apprendimento da un piano di pura astrazione a un piano di azione fondato sulla costruzione di casi, problemi, attività tipiche delle diverse situazioni di studio e di lavoro. La realizzazione di unità di apprendimento basate su compiti reali o simulati e in grado di mobilitare nuclei di abilità e conoscenze può rappresentare un'efficace soluzione metodologica da sviluppare sia nel corso del primo biennio sia lungo il secondo biennio e il quinto anno. Sarà cura del consiglio di classe individuare, in base alle caratteristiche, ai livelli di padronanza e ai bisogni degli studenti, unità di apprendimento disciplinari e multidisciplinari quali nuclei portanti del processo di acquisizione delle competenze.

b. Piani di studio provinciali IRC: Profilo dello studente in riferimento all'IRC

Rispetto al profilo dello studente **al termine dell'obbligo d'istruzione**, l'insegnamento di Religione cattolica, intende offrire uno specifico contributo allo studente in particolare per:

- la costruzione della propria **identità**, come scoperta di capacità e attitudini personali, e attraverso il confronto con valori;
- il proprio **sviluppo** rispetto ai cambiamenti personali e relazionali e all'inserimento nel contesto sociale;
- la **relazione** e la comunicazione con i coetanei e il confronto con il mondo degli adulti;
- il rapporto con il **contesto culturale** in cui vive per interpretarne eventi, segni ed espressioni;
- l'acquisizione di **criteri per scelte** responsabili, in funzione del benessere personale e di una positiva convivenza;
- la **conoscenza** dell'altro e l'**apertura** al rapporto in una realtà caratterizzata da complessità etnica, culturale e religiosa.

Al compimento del percorso dell'obbligo di istruzione, lo studente comincia a servirsi di alcuni dati fondamentali del cristianesimo per interpretare domande personali sulla vita e per decifrare espressioni del contesto culturale.

Di fronte all'incertezza del futuro, dispone di elementi per affrontare con maggiore fiducia la sua esperienza anche rilevando, nel messaggio evangelico, il valore della vita di ogni persona e la speranza di una società più umana e di un mondo più ospitale.

In una fase importante di crescita segnata da maturazione affettiva e sessuale, acquisisce maggiore consapevolezza di varie forme di relazione interpersonale e ha modo di costruire la propria autonomia nel confronto ed in dialogo con il mondo degli adulti.

Si avvia a collocarsi con curiosità e interesse nell'ambiente in cui vive e sa descrivere segni, simboli, opere, manifestazioni dell'esperienza religiosa.

Inizia a strutturare una propria gerarchia di valori, per decisioni motivate e libere in vista del suo futuro, anche attraverso il confronto con modelli e principi proposti dal cristianesimo.

Vivendo quotidianamente in un contesto multiculturale e multireligioso, lo studente sa riflettere sui valori che regolano la convivenza per aprirsi a rapporti costruttivi con persone di altre culture, religioni e visioni di vita.

In riferimento al profilo dello studente **al termine del secondo ciclo di istruzione**, l'insegnamento di Religione cattolica, in una visione integrata dei percorsi disciplinari ed in particolare con le prospettive dell'indirizzo scolastico in cui è inserito, offre uno specifico contributo allo studente in particolare per:

- la maturazione della identità personale, attraverso la consapevolezza di attitudini e aspirazioni, in relazione alle condizioni sociali ed ambientali in cui si realizzano;
- vivere il cambiamento a livello personale e sociale, valorizzando difficoltà e insuccessi come opportunità per orientarsi nelle scelte;

- l'interazione e la collaborazione con i coetanei, con le altre generazioni e con le istituzioni;
- l'atteggiamento attivo e critico nei confronti della abbondanza di informazioni e sollecitazioni della società della comunicazione;
- esprimere scelte e comportamenti consapevoli, interrogarsi sulle conseguenze delle proprie azioni e saperle gestire;
- lo sviluppo di capacità di ascolto, dialogo e confronto nel contesto del pluralismo culturale e religioso.

Alla **conclusione del secondo ciclo di istruzione**, lo studente ha maturato una posizione informata e critica sul cristianesimo e sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e la sa integrare nella costruzione di un progetto di vita personale.

Di fronte alla necessità di assumere decisioni personali, sa confrontare le proprie riflessioni con la proposta cristiana per realizzare scelte più consapevoli e responsabili.

In questa fase del suo percorso di maturazione sa trovare in se stesso, anche a confronto con la proposta cristiana, risorse e stimoli per realizzare rapporti interpersonali sempre più profondi e arricchenti.

Sa leggere e interpretare le espressioni culturali dell'ambiente, riconoscendo gli elementi religiosi e gli apporti specificatamente cristiani.

Attingendo a una scala di valori sempre più consolidata, sa sviluppare scelte consapevoli attraverso un confronto critico con i modelli offerti dalla società e i principi del cristianesimo.

In una realtà multietnica e multireligiosa, si confronta con persone di varie culture, religioni e visioni di vita e sviluppa capacità di dialogo efficace.

In sintesi, le attività didattiche di Religione cattolica intendono contribuire alla definizione di una personalità dotata di un'autonoma capacità di giudizio in riferimento alla propria realizzazione, alla partecipazione responsabile alla vita civile e al bene comune.

3.2. I riferimenti d'Istituto

a. Obiettivo generale dell'IRC all'ITT "Pozzo" di Trento

La progettazione dell'IRC nell'ITT "Pozzo" si muove attraverso due esigenze fondamentali: la prima è la formazione generale, culturale e personale dello studente; la seconda è l'approfondimento dei linguaggi espressivi, costruttivi in questo caso, del fatto religioso. Se la prima direzione è generale e fa riferimento ad un profilo ampio di conoscenza e di formazione, la seconda vuol essere un contributo all'approfondimento nella direzione della professionalità specifica perseguita nella scuola. Nell'Unità di Lavoro qui proposta si presenteranno una serie di attività relative questo secondo ambito: naturalmente a valore esemplificativo, senza dimenticare che nel corso di studi ci sono molte altre UL non strettamente attinenti all'ambito costruttivo.

Questa duplice attenzione, nella programmazione dell'IRC, viene svolta sullo sfondo delle Linee guida provinciali, specificatamente redatte per gli istituti tecnici del settore economico e tecnologico, interamente reperibili all'indirizzo <http://www.vivoscuola.it/lineeguida-secondociclo>

b. Piani di studio d'Istituto IRC

Attualmente i piani di studio di Istituto per l'IRC qui presentati, sono quelli formalizzati dall'unico insegnante in servizio negli anni precedenti all'ITT Pozzo.

La mancanza di lavoro di dipartimento IRC, se costringe a lavorare con colleghi di altre discipline, richiederebbe alcuni incontri annuali di zona con insegnanti di IRC degli istituti scolastici contermini.

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO SECONDO CICLO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "A. POZZO" Trento

E. Area disciplinare: RELIGIONE CATTOLICA - Curricolo Primo biennio del Secondo Ciclo

COMPETENZE	ABILITA' PS d'ISTITUTO	CONOSCENZE PS d'ISTITUTO	ATTIVITA'
al termine del BIENNIO OBBLIGO	<i>(al termine del PRIMO BIENNIO del SECONDO CICLO lo studente è in grado di ...)</i>	<i>(al termine del PRIMO BIENNIO del SECONDO CICLO lo studente conosce)</i>	<i>(Argomenti, Titoli UdL, contenuti,)</i>
<p>1 - riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare.</p>	<p>Riconoscere il significato della dimensione spirituale e religiosa e la sua funzione in vista dell'identità personale</p> <p>Individuare l'importanza della relazione con gli altri e dei rapporti con l'ambiente di vita nella costruzione della propria identità.</p>	<p>Esperienze di vita - Universalità/molteplicità del fatto religioso e specificità del cristianesimo cattolico: <i>Unità ed equilibrio delle dimensioni costitutive della persona umana nei vari aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.</i></p> <p><i>Originalità della concezione della persona umana nel cristianesimo.</i> <i>Il mistero dell'uomo e il mistero Pasquale attraverso l'insegnamento dei Vangeli.</i></p>	<p>INTRODUZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A che serve l'IRC? - Cos'è la religione? <p>1) Il mistero della vita e le domande di senso dei giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vivere perché? Per che cosa? Per chi? - Chi sono? - Su quali valori puntare? - La dimensione spirituale e religiosa. - Definizioni di religione, fede, ateismo, agnosticismo. <p>3) Gesù parola di Dio tra gli uomini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un ebreo di nome Gesù - Gesù è un personaggio storico? - L'uomo della Sindone - I punti chiave del messaggio di Gesù - Gesù: uomo o Dio?
<p>2 - identificare tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni e descrivere eventi storici ed espressioni artistiche frutto della presenza della comunità cristiana nella storia locale e universale.</p>	<p>Riconoscere nella storia della prima evangelizzazione e nel percorso complessivo di iniziazione cristiana la scelta di uno stile radicale di vita e di un processo di appartenenza progressiva ad una comunità</p>	<p>Eventi, luoghi e segni religiosi nell'ambiente: <i>L'evangelizzazione e la presenza del Cristianesimo nella storia del primo millennio</i></p>	<p>) Il cristianesimo delle origini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le prime comunità cristiane. - Una comunità organizzata ma non gerarchica. - Gli Atti degli apostoli : i pionieri raccontano. - Storia della Chiesa locale - Simbologia e architettura cristiana
<p>3 - individuare il valore del testo sacro nelle religioni in rapporto alla vita dei credenti e collegare alcuni brani biblici ad aspetti e problemi dell'esistenza, alle principali feste e celebrazioni cristiane, a concreti orientamenti e comportamenti di vita.</p>	<p>Conoscere le fasi della formazione dei Vangeli e il loro precisarsi come testi canonici</p> <p>Riconoscere gli elementi di caratterizzazione della figura Gesù nei Vangeli canonici e il loro significato per l'uomo.</p>	<p>Tempi sacri delle religioni: <i>Persone, feste e riti della Bibbia nel rapporto tra Antico e Nuovo Testamento</i></p>	<p>2) Bibbia e rivelazione di Dio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cos'è e perché conoscerla - Canone, diversi generi letterari (storia, epopea, profezia, sapienza, apocalisse), come si è formata. - Come leggerla. - Tentativo di un percorso di lettura del testo biblico. - Le festività cristiane (calendario Ambrosiano)
<p>4 - riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte.</p>	<p>Identificare la coscienza morale come capacità della persona di discernere il bene e il male e di decidersi liberamente, superando i condizionamenti, in riferimento ai valori ispiratori della propria identità e alla ricerca della felicità.</p>	<p>Valori e norme nelle religioni: <i>Lo sviluppo della coscienza morale e il valore della libertà</i> <i>La pace, la solidarietà, i diritti dell'uomo.</i></p>	<p>5) L'etica delle relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cos'è l'etica? - Le etiche contemporanee - No al relativismo etico - L'etica religiosa - L'insegnamento morale della Chiesa - L'impegno per la pace, la solidarietà, i diritti dell'uomo

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO SECONDO CICLO – ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “A. POZZO” via Barbacovi 1 Trento

F. Disciplina: **RELIGIONE CATTOLICA** - Curricolo Secondo biennio del Secondo Ciclo

COMPETENZE al termine del SECONDO CICLO	ABILITA PS' d'ISTITUTO <i>(al termine del SECONDO BIENNIO del SECONDO CICLO, lo studente è in grado di..)</i>	CONOSCENZE PS d'ISTITUTO <i>(al termine del SECONDO BIENNIO del SECONDO CICLO -, lo studente conosce)</i>	ATTIVITA' <i>(Argomenti, Titoli UdL, contenuti,</i>)
<p>1. - individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;</p>	<p>Riconoscere tratti fondamentali della relazione di fede tra uomo e Dio, in particolare nella tradizione ebraico-cristiana.</p> <p>Presentare il modello dialogico del rapporto tra fede, cultura umanistica e pensiero scientifico</p>	<p>Esperienze di vita - Universalità/molteplicità del fatto religioso e specificità del cristianesimo cattolico:</p> <p><i>La singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino come modello e ispirazione dell'esperienza relazionale e comunitaria e il suo riflesso nelle arti, nelle istituzioni e nella cultura.</i></p>	<p>1) Religioni e dialogo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La ricerca di Dio nelle religioni: - Perché l'uomo cerca Dio? - La fede nell'unico Dio delle religioni monoteiste - La singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino. <p>3) Pagine difficili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il caso Galilei - Autonomia tra scienza e fede - Creazione e teoria evuzionistica
<p>2 - riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;</p>	<p>Ricostruire le tappe fondamentali della Chiesa nell'età medioevale e moderna, individuando motivi storici delle divisioni e la costante volontà di comunione.</p>	<p>Eventi, luoghi e segni religiosi nell'ambiente:</p> <p><i>Il cammino ecumenico dal medioevo ad oggi .</i></p>	<p>2) Chiesa e Chiese in cammino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione della Chiesa - S. Benedetto e il monachesimo - Chiese d'oriente - Lutero e la Riforma protestante - La Controriforma - Il Concilio di Trento - Il movimento ecumenico
<p>3 - riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;</p>	<p>Rilevare in alcuni brani biblici elementi di discernimento, richiamo alla responsabilità.</p>	<p>Testi sacri delle religioni:</p> <p><i>La Bibbia comunicazione di Dio all'uomo, annuncio di salvezza, sguardo critico sul mondo, interpellanza al cambiamento e sostegno nella vita.</i></p>	<p>4) Le Dieci parole:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il decalogo ieri e oggi. -Formulazione dei dieci comandamenti secondo la tradizione ebraica e cristiana (Es 20,1-17 e Dt 5,6-22); - Attualizzazione dei dieci comandamenti
<p>4 - identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.</p>	<p>Individuare i principi fondamentali della proposta cristiana riguardo ai rapporti sociali ed economici, alle relazioni internazionali, espressi nella dottrina sociale della Chiesa</p>	<p>Valori e norme nelle religioni:</p> <p><i>Le responsabilità morali in ordine alla cura delle relazioni, della giustizia e della solidarietà sulla base del messaggio evangelico e della dottrina sociale della Chiesa.</i></p>	<p>5) Valori da vivere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Religione e valori - Riscoperta dei valori - Incontrare l'altro, fermarsi e condividere - Giustizia. Solidarietà,. Sensibilità. Fraternità. Volontariato - L'economia e il cristianesimo: commercio equo-solidale, economia di comunione, Banca etica.

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO SECONDO CICLO – ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “A. POZZO” via Barbacovi 1 Trento

G. Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA - Curricolo Quinto anno del Secondo Ciclo

CONOSCENZE e ABILITA' da promuovere nell'ultimo anno della Scuola secondaria di Secondo grado, attraverso le attività di insegnamento/apprendimento della *programmazione annuale*, in vista delle COMPETENZE previste al termine del Secondo Ciclo d'Istruzione

COMPETENZE al termine del SECONDO CICLO	ABILITA' PS d'ISTITUTO <i>(al termine del SECONDO CICLO lo studente è in grado di ...)</i>	CONOSCENZE PS d'ISTITUTO <i>(al termine del SECONDO CICLO lo studente conosce)</i>	ATTIVITA' <i>(Argomenti, Titoli UdL, contenuti,)</i>
1. - individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;	Riconoscere il ruolo che il rapporto tra le religioni ha per il futuro della comunità locale e internazionale. Conoscere gli elementi dell'appartenenza (valori condivisi, relazionalità, obiettivi e procedure comuni) in riferimento anche alla comunità cristiana	Esperienze di vita - Universalità/molteplicità del fatto religioso e specificità del cristianesimo cattolico: <i>Il dato del pluralismo delle fedi e il valore della libertà religiosa</i>	4) Religioni e senso della vita: - Le risposte delle religioni - Ebraismo Cristianesimo Islàm - Una religione vale l'altra? - Quale dialogo tra le religioni? - Religioni e violenza. - Le religioni e la pace. - Le religioni e la scienza.
2 - riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;	Rintracciare gli elementi distintivi dello spazio sacro in esperienze religiose e in esempi della liturgia e architettura cristiana	Eventi, luoghi e segni religiosi nell'ambiente: <i>I temi fondamentali affrontati dalla Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II ad oggi</i>	3. Il concilio Vaticano II: - Aspetti essenziali delle costituzioni dogmatiche: Dei Verbum , Lumen Gentium; Sacrosantum Concilium; Gaudim et Spes Visita guidata al museo Diocesano e Duomo di Trento. - La liturgia celebrativa
3 - riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;	Individuare presenza e riferimenti biblici in opere della cultura e i loro significati	Testi sacri delle religioni: <i>La Bibbia e la sua presenza nella letteratura, nell'arte e nella cultura</i>	2) Vivere secondo la Bibbia: - Abramo: l'uomo della speranza. - Giobbe: la difficile lezione della sofferenza. - Giona: Dio appartiene a tutti.. - Appunti storia dell'arte cristiana
4 - identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.	Motivare orientamenti e progetti di vita a livello personale, professionale e sociale, anche a confronto con le proposte del cristianesimo	Valori e norme nelle religioni: <i>Varie prospettive antropologiche e criteri per scelte di vita personale, professionale e sociale in rapporto con l'orientamento cristiano al bene comune</i>	1) Incontro all'altro: - Cittadini del mondo - Amici si diventa - Immigrazione: ricchezza e problema - Contro ogni discriminazione - Esiste una sola razza: l'umanità - La persona che lavora, l'ambiente e la politica.

3.3. Programmazione personale IRC

Si allega la programmazione annuale per tutto l'Istituto. Essendo l'unico docente di IRC, l'attività abbraccia tutti e cinque gli anni.

La programmazione qui presentata è stata redatta obbedendo a delle particolari esigenze: essendo al primo anno di servizio in questo istituto, ho conservato sostanzialmente la programmazione esistente, arricchendola di qualche idea personale e tenendo le Unità di lavoro volutamente aperte. La stessa UL qui di seguito presentata è stata ipotizzata giù all'inizio dell'anno scolastico, ma molti suoi elementi costitutivi sono nati nel corso del lavoro e dei contatti con i due Tutor, Prof.ssa Brun e dott. Ruggero Morandi. Si noterà, infatti, come nella programmazione del terzo anno, l'UL sia già presente nella sua ispirazione fondamentale ma come poi l'articolazione delle fasi sia notevolmente mutata, anche in vista del successo formativo che la stessa ha incontrato nel corso del tempo.

CLASSE PRIMA					
MATERIA: IRC	CLASSE: I A	I – II QUADRIMESTRE			
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze*	Attività didattica	Strumenti	Tipologia verifiche
Riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare	Riconoscere il significato della dimensione spirituale e religiosa e la sua funzione in vista dell'identità personale. Individuare l'importanza della relazione con gli altri e dei rapporti con l'ambiente di vita nella costruzione della propria identità.	<i>Unità ed equilibrio delle dimensioni costitutive della persona umana nei vari aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.</i>	Bibbia e domande di senso	Bibbia (per uno personale in applicazione per smartphone) Dibattito Esercitazioni a gruppi Libro di testo Appunti e articoli dati dal docente Visione di video Lavori di ricerca personali	Esercitazione a gruppi Verifica orale Test
Individuare il valore del testo sacro nelle religioni	Cogliere analogie e specificità nella	<i>Persone, feste e riti della</i>	Figure dell'Antico Testamento: la fede di		Verifica orale
in rapporto alla vita dei credenti e collegare alcuni brani biblici ad aspetti e problemi dell'esistenza, alle principali feste e celebrazioni cristiane, a concreti orientamenti e comportamenti di vita	presentazione di persone, feste e riti nei testi sacri dell'Ebraismo, Cristianesimo e Islam.	<i>Bibbia nel rapporto tra Antico e Nuovo Testamento e nel confronto con il Corano.</i>	Israele		Produzione scritta
Identificare tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni e descrivere eventi storici ed espressioni artistiche frutto della presenza della comunità cristiana nella storia locale e universale	Individuare in persone significative dell'esperienza cristiana e le loro scelte di vita e di servizio nella Chiesa e nel mondo del loro tempo. Conoscere segni luoghi e documenti dell'iniziazione cristiana a partire dalla realtà locale.	<i>Santi, testimoni religiosi, persone a servizio della Chiesa e loro contributo allo sviluppo della società e della cultura.</i>	La vita cristiana: testimoni nella storia		Verifica orale Lavori di ricerca personale Produzione scritta
Riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte	Esprimere scelte e motivazioni riguardo a modalità di vivere il tempo libero e di utilizzare mezzi e strumenti della comunicazione. Confrontarsi con gli orientamenti espressi dal messaggio cristiano relativi al significato della	<i>Problematiche del mondo giovanile: uso del tempo libero e dei nuovi mezzi e strumenti della comunicazione in una prospettiva della qualità della vita e della dignità della persona ispirata dal cristianesimo.</i>	Chi è l'uomo? Vita e salvezza		Verifica orale Lavori di ricerca personale Produzione scritta
	corporeità e delle relazioni che caratterizzano la crescita.				

CLASSE SECONDA

MATERIA: IRC

CLASSI: II A

I – II QUADRIMESTRE

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze*	Attività didattica	Strumenti	Tipologia verifiche
Riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare	Individuare l'originalità dell'idea di uomo e donna nel Cristianesimo e la loro visione nell'Ebraismo, nell'Islam e in alcuni dei Nuovi movimenti religiosi.	Originalità della concezione della persona umana nel cristianesimo e la visione dell'uomo nelle altre religioni monoteistiche e dei nuovi movimenti religiosi.	La Chiesa: esperienza cristiana nella storia (Atti degli apostoli) Il Cristianesimo a confronto con altre religioni, movimenti e sette	Bibbia (per uno personale in applicazione per smartphone) Dibattito Esercitazioni a gruppi Libro di testo Appunti e articoli dati dal docente Visione di video Lavori di ricerca personali	Verifica orale Test
Individuare il valore del testo sacro nelle religioni in rapporto alla vita dei credenti e collegare alcuni brani biblici ad aspetti e problemi dell'esistenza, alle principali feste e celebrazioni cristiane, a concreti orientamenti e comportamenti di vita Identificare tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni e descrivere eventi storici ed espressioni artistiche frutto della presenza della comunità cristiana nella storia locale e universale	Conoscere le fasi della formazione dei Vangeli e il loro precisarsi come testi canonici Riconoscere gli elementi di caratterizzazione della figura Gesù nei Vangeli canonici e il loro significato per l'uomo. Individuare in persone significative dell'esperienza cristiana e le loro scelte di vita e di servizio nella Chiesa e nel mondo del loro tempo. Conoscere segni luoghi e documenti dell'iniziazione cristiana a partire dalla realtà locale.	La formazione dei vangeli e la presentazione del mistero di Gesù in essi espressa. L'evangelizzazione e la presenza del Cristianesimo nella storia del primo millennio Santi, testimoni religiosi, persone e servizio della Chiesa e loro contributo allo sviluppo della società e della cultura.	Gesù di Nazareth: I Vangeli La vita cristiana: testimoni nella storia locale e universale		Esercitazione a gruppi Verifica orale Test Verifica orale Lavori di ricerca personale Produzione scritta
Riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte	Identificare la coscienza morale come capacità della persona di discernere il bene e il male e di decidersi liberamente, superando i condizionamenti, in riferimento ai valori ispiratori della propria identità e alla ricerca della felicità. Confrontarsi con gli orientamenti espressi dal messaggio cristiano relativi al significato della corporeità e delle relazioni che caratterizzano la crescita.	Problematiche del mondo giovanile: uso del tempo libero e dei nuovi mezzi e strumenti della comunicazione in una prospettiva della qualità della vita e della dignità della persona ispirata dal cristianesimo. Lo sviluppo della coscienza morale e il valore della libertà.	La relazione con l'altro: esperienza personale e profilo evangelico		Verifica orale Produzione scritta

CLASSE TERZA

MATERIA: IRC

CLASSI: III A

I – II QUADRIMESTRE

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze*	Attività didattica	Strumenti	Tipologia verifiche
Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale	Rilevare l'importanza di varie forme di relazione che coinvolgono la persona, distinguere le caratteristiche in relazione alle loro finalità. Presentare il modello dialogico del rapporto tra fede, cultura umanistica e pensiero scientifico	<i>L'incontro, l'invocazione, l'ascolto e la risposta di fede caratteristiche della relazione tra uomo e Dio nell'esperienza religiosa e nella rivelazione ebraico-cristiana</i>	Vita e morte: la fede alla prova dell'esperienza, nel cristianesimo e in altre visioni culturali e religiose	Bibbia (per uno personale in applicazione per smartphone) Dibattito Appunti e articoli dati dal docente Visione di video Lavori di ricerca personali	Verifica orale Produzione scritta
Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche	Rintracciare gli elementi distintivi dello spazio sacro in esperienze religiose e in esempi della liturgia e architettura cristiana	<i>Lo spazio sacro, realtà che riflette il rapporto con il divino e i modi di essere comunità</i> <i>La chiesa, storia di divisioni e richiamo all'unità eucaristica attorno a Cristo, dal medioevo all'epoca moderna.</i>	La Chiesa: il linguaggio architettonico di una realtà teologica – Percorso architettonico-liturgico	Visita a luoghi di culto nella città di Trento	Verifica orale Prova per competenze sul percorso architettonico
Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri	Riconoscere l'atteggiamento di Gesù nei confronti della Madre e delle donne del Vangelo, dei poveri, dei potenti.	<i>Atteggiamenti, gesti e parole nelle relazioni di Gesù con uomini e donne dei Vangeli</i>	Il Cristianesimo nella storia: testimoni		Verifica orale Produzione scritta
Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana	Riconoscere, a confronto con prospettive di altre culture e religioni, motivazioni e orientamenti del pensiero cristiano e del magistero rispetto a questioni di bioetica e di ecologia	<i>I temi della vita e della salvaguardia del creato nel pensiero cristiano, nel contesto del dibattito contemporaneo.</i>	La relazione umana nei temi della bioetica		Verifica orale Produzione scritta

TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

Contenuti I Quadrimestre	Tempi (in ore)
1) La relazione umana nei temi della bioetica	8
2) La Chiesa: il linguaggio architettonico di una realtà teologica – Percorso architettonico-liturgico	12
Contenuti II Quadrimestre	Tempi
3) Vita e morte: la fede alla prova dell'esperienza, nel cristianesimo e in altre visioni culturali e religiose	5
4) Il Cristianesimo nella storia: testimoni	6

CLASSE QUARTA

MATERIA: IRC

CLASSI: IV A

I – II QUADRIMESTRE

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze*	Attività didattica	Strumenti	Tipologia verifiche
Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale	Presentare il modello dialogico del rapporto tra fede, cultura umanistica e pensiero scientifico.	<i>Il valore della relazione nella maturazione della persona: la fiducia di base, rapporti educativi, amicizie e appartenenze ai gruppi, la relazione uomo-donna, il rapporto con il cosmo</i>	Scienza e fede	Bibbia (per uno personale in applicazione per smartphone) Dibattito Appunti e articoli dati dal docente Visione di video Lavori di ricerca personali	Verifica orale Produzione scritta
Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche	Rintracciare gli elementi distintivi dello spazio sacro in esperienze religiose e in esempi della liturgia e architettura cristiana	<i>Lo spazio sacro, realtà che riflette il rapporto con il divino e i modi di essere comunità</i>	La Chiesa: la simbologia cristiana nell'arte architettonica– Percorso architettonico-simbolico	Vista a luoghi di culto nella città di Trento	Verifica orale Prova per competenze sul percorso architettonico
Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri	<i>La Bibbia comunicazione di Dio all'uomo, annuncio di salvezza, sguardo critico sul mondo, interpellanza al cambiamento e sostegno nella vita.</i>	<i>La chiesa, storia di divisioni e richiamo all'unità eucaristica attorno a Cristo, dal medioevo all'epoca moderna.</i>	La Chiesa: la simbologia cristiana nell'arte architettonica– Percorso architettonico-simbolico		Verifica orale Prova per competenze sul percorso architettonico
Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana	Individuare i principi fondamentali della proposta cristiana riguardo ai rapporti sociali ed economici, alle relazioni internazionali, espressi nella dottrina sociale della Chiesa	<i>Le responsabilità morali in ordine alla cura delle relazioni, della giustizia e della solidarietà sulla base del messaggio evangelico e della dottrina sociale della Chiesa.</i>	La relazione umana nei rapporti economici e sociali Il Cristianesimo nella storia: testimoni nell'epoca moderna		Verifica orale Produzione scritta

TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

Contenuti I Quadrimestre	Tempi (in ore)
1) La relazione umana nei rapporti economici e sociali	8
2) La Chiesa: la simbologia cristiana nell'arte architettonica – Percorso architettonico-simbolico	12
Contenuti II Quadrimestre	Tempi
3) Scienza e fede	6
4) Il Cristianesimo nella storia: testimoni nell'epoca moderna	6

CLASSE QUINTA

MATERIA: IRC

CLASSI V A

I – II QUADRIMESTRE

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze*	Attività didattica	Strumenti	Tipologia verifiche
Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale	Individuare i tratti della religiosità e dei comportamenti dei giovani in relazione alle prospettive della proposta cristiana. Conoscere gli elementi dell'appartenenza (valori condivisi, relazionalità, obiettivi e procedure comuni) in riferimento anche alla comunità cristiana	<i>Il dato del pluralismo delle fedi e il valore della libertà religiosa</i> <i>La religione nella società contemporanea e in particolare nella esperienza giovanile.</i>	La libertà: religione, filosofia e politica	Bibbia (per uno personale in applicazione per smartphone) Dibattito Appunti e articoli dati dal docente Visione di video Lavori di ricerca personali	Verifica orale Produzione scritta
Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in vane epoche storiche	Individuare significati di riti e celebrazioni del tempo sacro in rapporto al tempo profano e la loro funzione di orientamento al futuro.	<i>Persone azioni e tempi per celebrare la vita e gli eventi nella società, nelle religioni, nel cristianesimo.</i>	Lo spazio sacro: funzionalità architettonica e significanza teologica nella storia della Chiesa cristiana	Vista a luoghi di culto nella città di Trento	Verifica orale Prova per competenze sul percorso architettonico
Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri	Individuare presenza e riferimenti biblici in opere della cultura e i loro significati	<i>La Bibbia e la sua presenza nella letteratura, nell'arte e nella cultura</i>	Lo spazio sacro: funzionalità architettonica e significanza teologica nella storia della Chiesa cristiana		Verifica orale Prova per competenze sul percorso architettonico
Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana	Motivare orientamenti e progetti di vita a livello personale, professionale e sociale, anche a confronto con le proposte del cristianesimo	<i>Varie prospettive antropologiche e criteri per scelte di vita personale, professionale e sociale in rapporto con l'orientamento cristiano al bene comune</i>	Il lavoro nella tradizione cristiana: da San Benedetto al XXI secolo La Chiesa nell'epoca contemporanea: spunti dal Concilio Vaticano II		Verifica orale Produzione scritta

TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

Contenuti I Quadrimestre	Tempi (in ore)
1) La libertà: religione, filosofia e politica	8
2) Lo spazio sacro: funzionalità architettonica e significanza teologica nella storia della Chiesa cristiana	12

Contenuti II Quadrimestre	Tempi
3) Il lavoro nella tradizione cristiana: da San Benedetto al XXI secolo	6
4) La Chiesa nell'epoca contemporanea: spunti dal Concilio Vaticano II	6

UNITA' di LAVORO



**La fede cristiana
nell'architettura:**
la costruzione come
linguaggio per parlare di Dio

*Unità di Lavoro del
Secondo Ciclo*

*Disciplina
Religione Cattolica*

Secondo biennio

Matteo Enrico Balatti

Anno 2014-15

4.1. Presentazione e inquadramento didattico dell'Unità di Lavoro

Insegnante

Sono Matteo Enrico Balatti, insegnante di IRC presso l'ITT "A. Pozzo" di Trento. Dopo 7 anni di insegnamento, prevalentemente nella scuola secondaria di primo grado, sono entrato in ruolo in questo anno scolastico alle superiori, per concorso.

Ho studiato teologia presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale di Milano, dove ho conseguito il Baccalaureato in teologia; ho approfondito gli studi teologici all'Università Pontificia Regina Apostolorum di Roma, con un Master biennale in Bioetica. Parallelamente ho condotto gli studi musicali presso l'Istituto diocesano di Musica Sacra di Bergamo, il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e il Conservatorio "Bonporti" di Trento: in quest'ultimo istituto ho ottenuto i diplomi di Strumentazione per banda, Composizione, Organo e composizione organistica, le lauree in Direzione di Coro e Didattica della Musica e il biennio specialistico in Composizione ad indirizzo liturgico.

La componente artistica ed estetica della produzione religiosa è per me un tema primario da investire nella formazione scolastica: in questa direzione posso lavorare all'ITT non con una preparazione specificatamente tecnica – che non ho – bensì con un contributo ai temi relativi al senso dell'operare umano e del costruire (significati etici, significati espressivi).

Istituto scolastico

ITT "Andrea Pozzo" di Trento

Insegnante tutor e coordinatore dell'attività

Prof.ssa Maria Brun (docente di Italiano e Storia)
Dott. Ruggero Morandi, ispettore scolastico per l'IRC

Note organizzative

L'unità di lavoro qui descritta ha visto l'investimento di circa 10 ore di lavoro nella classe 3A: circa un terzo delle ore a disposizione nell'anno scolastico per l'IRC. Si è pertanto ritenuto opportuno dividere l'unità in due periodi distinti: la prima parte si è realizzata nei mesi di ottobre e novembre 2014; la seconda fra i mesi di febbraio e marzo 2015.

Questo ha consentito un lavoro approfondito su un tema attinente all'indirizzo di studi specifico della scuola; allo stesso tempo si è considerato inefficace concentrare tutta la tematica in un unico periodo.

La fede cristiana nell'architettura: la costruzione come linguaggio per parlare di Dio

MOTIVAZIONE FORMATIVA DELLA SCELTA

Il tema scelto risponde ai criteri di **pertinenza** (è un tema specifico dell'Area di apprendimento RC), di **essenzialità** (rappresenta un sapere rilevante e generatore), di **correlazione** (consente una relazione significativa tra esperienza di vita e dimensione biblico/teologica) e risulta **adeguato** al livello scolastico considerato.

E' funzionale alle Finalità Generali del Processo Formativo e al Profilo Globale dello studente espressi nei PSP.

Si colloca inoltre in modo coerente all'interno del percorso espresso dai curricula biennali di RC e consente anche **accostamenti da diversi ambiti disciplinari**.

L'UdL qui presentata viene costruita sui cardini appena illustrati:

- **Pertinenza:** da un punto di vista interno all'IRC ci collochiamo nella seconda competenza, quella relativa ai linguaggi espressivi, in particolar modo architettonici. Come si evince dall'analisi della mappa concettuale che riassume il percorso l'analisi architettonica sarà il mediatore principale per arrivare ad una lettura teologica dell'edificio sacro.
- **Essenzialità:** la scelta della tematica e del percorso effettuato obbediscono all'esigenza di organizzare il lavoro partendo dall'oggetto "costruzione". L'edificio stesso viene analizzato e ne vengono compresi i motivi della costruzione e le scelte artistiche ed estetiche principali. Questo approccio è suggerito dal profilo professionalizzante dell'istituto stesso: l'UL non ha la pretesa di avere un valore tecnico ma si affianca all'offerta delle discipline caratterizzanti come un contributo sul tema del costruire e sui suoi valori etici ed espressivi.
- **Adeguatezza** al livello scolastico: l'UdL viene svolta all'inizio del triennio. IL percorso che analizza il legame fra architettura e religione è da me pensato steso sui tre anni. In questo segmento, pensato e realizzato nella classe 3A, si propone una parte iniziale generale e una parte monografica.
- **Funzionalità** alle finalità generali del processo formativo: la presente UL, insieme al resto del percorso pensato nel triennio, affianca la preparazione tecnica perseguita all'ITT "Pozzo".
- **Accostamenti con diversi ambiti disciplinari:** la seconda parte dell'UL è stata realizzata attraverso un percorso **interdisciplinare** con la Storia (in particolare i due docenti hanno effettuato una visita a Trento e una prova comune). Sarebbe auspicabile un collegamento con le discipline tecniche: alcuni aspetti dell'UL sono stati da me condivisi con i docente tecnici, anche se per motivi organizzativi non è stato possibile un coinvolgimento diretto; rimane questa, comunque, una possibilità aperta per il futuro.

Come si vede, l'UdL coltiva competenze proprie dell'IRC e della Storia, con un contributo anche alle competenze tecniche.

Una ultima considerazione va all'uso delle competenze informatiche, indicate come trasversali dal Profilo di competenze per lo studente comune a livello europeo. Ulteriormente all'uso di tecnologie informatiche per le lezioni da parte del docente (presentazioni LIM), è previsto per tutte e tre le prove richieste agli studenti l'uso di strumenti informatici (dai rilievi fotografici alla redazione di brevi presentazioni, secondo criteri dettati dal docente).

In riferimento ai Piani di Studio d'Istituto

COMPETENZA IRC DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	ALTRE COMPETENZE
<i>Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche.</i>	<p>Dai Piani provinciali della disciplina Storia</p> <p><i>Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.</i></p> <p><i>Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.</i></p>

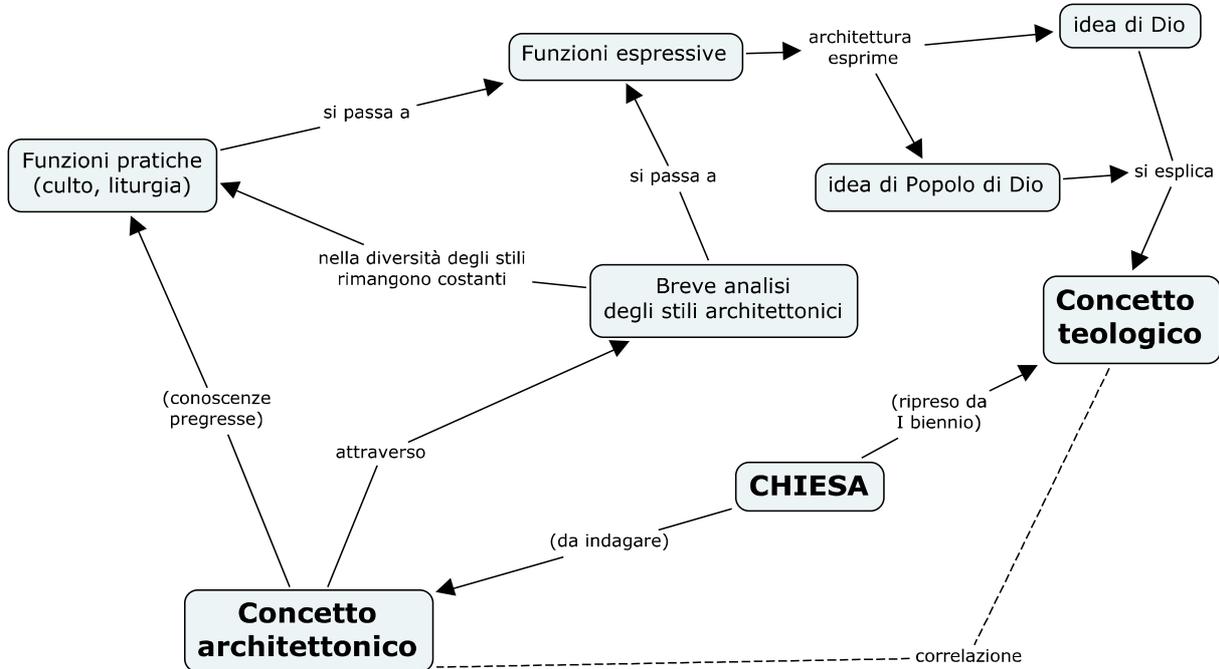
In riferimento ai Profili in uscita dello studente

<p>Dai profili in uscita, tratti dai Piani di studio provinciali, si segnalano alcuni obiettivi che sono assunti come conduttori nel percorso.</p> <ul style="list-style-type: none">• L'interazione e la collaborazione con i coetanei, con le altre generazioni e con le istituzioni• esprimere scelte e comportamenti consapevoli, interrogarsi sulle conseguenze delle proprie azioni e saperle gestire• Sa leggere e interpretare le espressioni culturali dell'ambiente, riconoscendo gli elementi religiosi e gli apporti specificatamente cristiani.• riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche

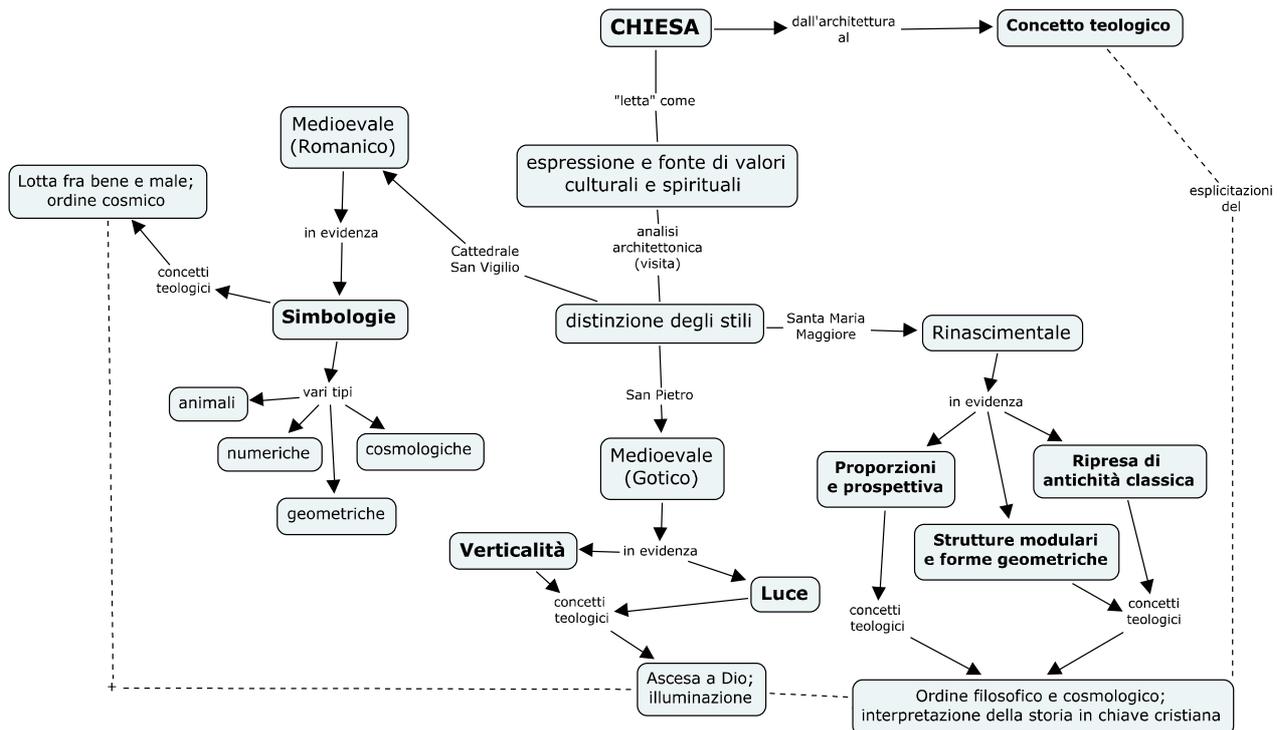
4.2. Preparazione delle attività.

a. Approfondimento del tema considerato – Mappa Concettuale:

Nella prima parte dell'UL si affronta il tema dell'edificio sacro cristiano da punto di vista della sua costituzione generale. Si propone, a livello iniziale, la riflessione sul fatto che la costruzione non ha solamente una funzionalità pratica, bensì racchiude in sé valori spirituali di notevole importanza. L'edificio non solamente serve a qualcosa, ma esprime qualcosa.



Nella seconda parte dell'UL si affronterà una parte più strettamente monografica e interdisciplinare: ci si addenterà in tre edifici sacri di Trento, appartenenti a tre differenti stili. Si "leggeranno" questi stili e i docenti – essendo l'attività condotta con l'insegnante di Lettere, prof.ssa Brun – sceglieranno alcuni elementi salienti da analizzare. Gli edifici saranno trattati come fonti, da punti di vista architettonico ed estetico, per ricavare informazioni sulla cultura che li ha generati.



Rispetto agli elementi che definiscono il concetto, rappresentati nella Mappa, nell'Unità di Lavoro si delimita l'area di intervento tenendo conto in particolare del soggetto in apprendimento come elemento centrale della riflessione e programmazione didattica. E' necessario considerare ciò che gli studenti sanno rispetto alla proposta contenutistica riflessa nella mappa e prendere atto degli schemi di assimilazione già costruiti dal soggetto in apprendimento per formulare un'ipotesi di sviluppo e stabilire in che modo ordinare le operazioni didattiche seguenti.

E' importante essere ben consapevoli del fatto che la comprensione delle conoscenze/abilità oggetto del processo di insegnamento/apprendimento nell'area RC dipende in buona parte dalla qualità della relazione che sappiamo costruire con gli alunni e dal grado di correlazione che si riesce a stabilire tra conoscenze/abilità stesse ed esperienza concreta di vita.

La fedeltà al contenuto non deve essere mai disgiunta dalla fedeltà alle possibilità di comprensione di colui che ne è il destinatario, ed è possibile ipotizzare un processo di crescita e di maturazione al riguardo solo se prima riusciamo ad incontrare lo studente là dove egli si trova.

Nel definire obiettivi e fasi dell'Unità di Lavoro, oltre all'attenzione per il soggetto in apprendimento, si considerano anche altre variabili legate alle condizioni di esercizio (tempo a disposizione, spazi, risorse, situazioni particolari ...).

Sfondo concettuale relativo al percorso presentato: l'incontro tra le finalità dell'Istituto e l'IRC

L'Istituto Tecnico Tecnologico "Andrea Pozzo" ha come asse portante della propria offerta una formazione professionalizzante nelle tecniche di progettazione e costruzione. Nella presente unità di apprendimento si cerca di allineare il percorso di IRC a questa caratteristica formativa della scuola, trovando, fra i vari filoni e competenze della materia, il punto di convergenza con l'architettura e il mondo della costruzione. In particolare, dai Piani di studio provinciali per l'IRC, si prende come riferimento la terza competenza: riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie e poche storiche.

La chiesa, intesa come edificio sacro, è oggetto di due punti di vista: per le discipline tecniche e architettoniche e per l'IRC. Se le prime possono leggere i dati tecnici e artistici, la seconda suggerisce un approccio legato al senso, in quanto l'edificio sacro si costituisce in base a precise idee teologiche, inerenti Dio e l'uomo. Anzi, in questo senso la Chiesa appare un edificio particolarmente accattivante, in quanto non legato esclusivamente a funzionalità pratiche, ma proprio perché legato alle idee più alte che l'uomo possa concepire: il divino, l'umano che si lega al divino. Un'operazione di pensiero che si trasfigura nella costruzione, che ne diviene il risultato visibile, tangibile e comunicante.

Da un punto di vista di concezione, l'ordine procedurale parte dal pensiero teologico, che opera nel contesto tecnico e artistico, generando creazioni che ne diventano espressione.

PENSIERO TEOLOGICO → PRODUZIONE ARCHITETTONICA

Nel corso del triennio propongo un percorso che si articola in più anni, per indagare questo rapporto, che per gli studenti diventa significativo, tanto dal punto di vista tecnico quanto da quello religioso. In questo percorso si presenta la prima parte di questa articolazione, dedicata alle classi terze: in un'ottica didattica la preminenza, nella fase iniziale, non viene data al dato teologico, bensì a quello architettonico.

PRODUZIONE ARCHITETTONICA → PENSIERO TEOLOGICO

Il linguaggio architettonico, colto nel suo stesso sussistere, attraverso delle lezioni tenute in alcune chiese del centro di Trento e attraverso presentazioni degli studenti di altri edifici sacri della Provincia, diventa il mediatore per introdursi al dato teologico.

b. Analisi diagnostica presso gli studenti – Conversazione clinica

Nella prima fase del lavoro, attraverso una breve conversazione clinica, si ricostruiscono le conoscenze pregresse sul concetto di Chiesa, tanto a livello architettonico quanto a livello teologico. L'argomento è stato affrontato nel precedente anno scolastico: si ipotizza quindi una base di partenza sufficientemente consolidata.

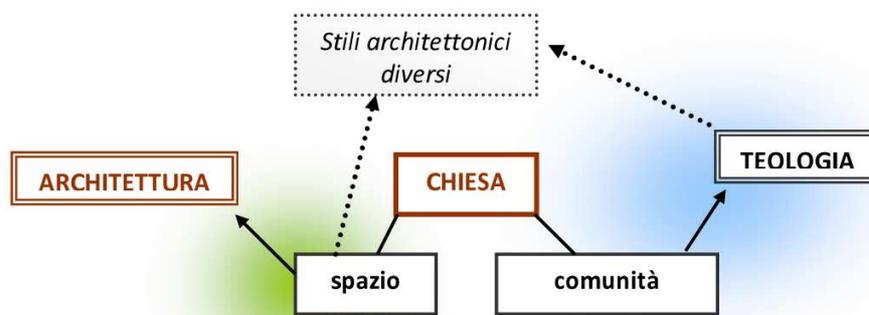
Domande diagnostiche

- **Cosa è una Chiesa?**
- **A cosa serve?**
- **Da dove deriva e cosa significa la parola "Chiesa"?**
- **Perché ci sono molti stili nella costruzione di Chiesa?**
 - Fra i vari stili, cosa muta e cosa invece rimane costante?

Sintesi dei risultati

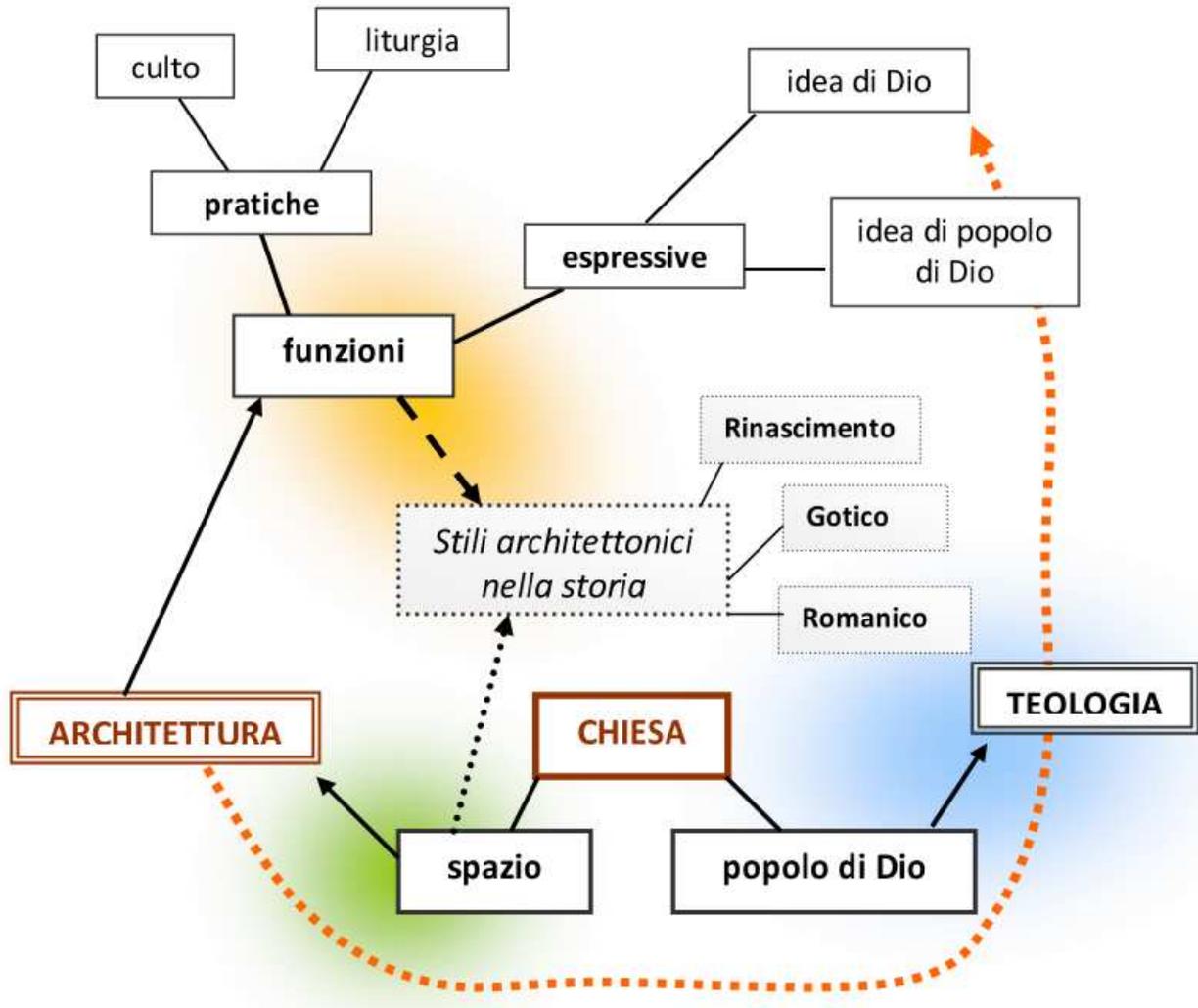
Nella prima lezione il docente riscontra che la base di partenza è buona: la classe riesce a ricostruire, attraverso domande guidate una buona definizione architettonica ed una altrettanto apprezzabile descrizione teologica del concetto di Chiesa.

Matrice cognitiva della classe: come gli alunni pensano i concetti affrontati



RETE CONCETTUALE

Rappresenta il percorso di lavoro concettuale da svolgere
calibrato sulle esigenze di apprendimento della classe



4.3. Progettazione del percorso didattico

TITOLO

La fede cristiana nell'architettura: la costruzione come linguaggio per parlare di Dio

CONOSCENZE RELATIVE ALL'UNITA' DI LAVORO Principale: <i>Lo spazio sacro, realtà che riflette il rapporto con il divino e i modi di essere comunità</i> Secondaria: <i>La chiesa, storia di divisioni e richiamo all'unità eucaristica attorno a Cristo, dal medioevo all'epoca moderna.</i>	ABILITA' RELATIVE ALL'UNITA' DI LAVORO (obiettivo formativo) Principale: Rintracciare gli elementi distintivi dello spazio sacro in esperienze religiose e in esempi della liturgia e architettura cristiana
--	---

OBIETTIVI DELLE FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' (sviluppo del percorso didattico) ad ogni fase corrisponde una lezione, a meno che non sia diversamente indicato
PRIMA PARTE (autunno 2014)
<ol style="list-style-type: none">1. Ricostruzione del concetto di Chiesa (architettonico/teologico) attraverso una conversazione guidata; approfondimento della definizione architettonica attraverso la visione di una serie di immagini di Chiese, dall'antichità ai tempi moderni. Non ci si sofferma sull'analisi degli stili, quanto sulla permanenza di elementi costanti.2. Analisi degli elementi costitutivi di una Chiesa: lezione svolta nella Chiesa dello Sposalizio della Vergine di Trento.3. Ricapitolazione degli elementi architettonici di una chiesa e assegnazione della prova.4. Visita alla Chiesa del SS. Sacramento di Trento: rilettura degli elementi architettonici dell'edificio e chiarimenti sullo svolgimento della prova.5. Esposizione in classe delle prove (per due lezioni)
SECONDA PARTE (PRIMAVERA 2015) – percorso interdisciplinare
<ol style="list-style-type: none">6. Ricapitolazione degli elementi essenziali della cultura medievale e rinascimentale (fase svolta dall'insegnante di storia), con presentazione dei tratti principali dell'architettura delle due epoche.7. Visita e analisi di tre chiese di Trento: Cattedrale di San Vigilio, San Pietro e Santa Maria Maggiore.8. Ricapitolazione della visita e spiegazione di fronte ad eventuali richieste.9. Svolgimento della prova a gruppi interdisciplinare fra IRC e Storia (per la durata di due ore, nella stessa giornata)10. Assegnazione di una prova ad ogni singolo studente per le vacanze di Pasqua11. Presentazione in classe delle prove.

a. Fasi di lavoro

<p>FASE 1</p>	<p>Obiettivo di Fase Lo studente ricostruisce, attraverso una conversazione guidata, il concetto di Chiesa, da punto di vista architettonico e teologico e arriva ad identificare le principali caratteristiche di un edificio sacro cristiano, riconoscendoli in architetture diverse per epoche e per stile.</p>	
	<p>DESCRIZIONE DELLA FASE</p>  <ul style="list-style-type: none"> • Il docente introduce la conversazione guidata, mirata a ricostruire il concetto architettonico e teologico di Chiesa.   <ul style="list-style-type: none"> • Per meglio esplicitare il primo dei due, il concetto architettonico, sul quale in particolar modo si lavorerà, presenta una carrellata di immagini di chiese, dall'antichità ai nostri giorni.  <ul style="list-style-type: none"> • Non ci si sofferma sull'analisi degli stili, che sarà ripresa nel quinto anno, quanto sul fatto che, pur nella diversità delle scelte architettoniche, la chiesa è un edificio elementi essenziali, che rimane costante nei suoi    <p>che servono al culto.</p>	<p>TEMPI PREVISTI</p> <p>1 ora</p>

FASE 2

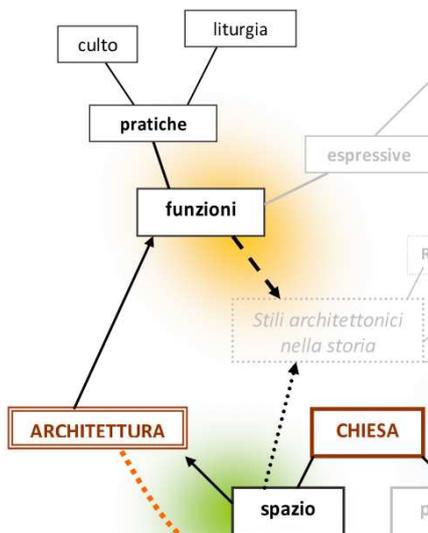
Obiettivo di Fase

Analisi degli elementi costitutivi di una Chiesa: lezione svolta nella Chiesa dello Sposalizio della Vergine di Trento.

DESCRIZIONE DELLA FASE

TEMPI PREVISTI

1 ora



• La lezione si tiene nella **Chiesa dello Sposalizio della Beata Vergine Maria**, in via San Bernardino a Trento.

- Agli studenti viene fornito uno schema che riporta i principali **elementi architettonici e di arredo di una chiesa**: vengono analizzati uno ad uno, direttamente nel luogo sacro.
- Ci si basa sulle conoscenze pregresse degli studenti e il docente interviene per correggere o illustrare gli elementi non conosciuti.
- Ecco lo schema fornito:

Principali elementi architettonici e arredi liturgici di una chiesa

Orientamento e posizione (alture)
 Campanili (campane) e torri
 Pietre e materiali
 Porte
 Doccioni (eventuali)
 Forma della chiesa (pianta a croce latina, a croce greca, centrale, circolare, rettangolare)
 Pavimentazione
 Volte e coperture
 Navate centrale e laterali
 Cappelle laterali (sepolture)
 Acquasantiera
 Fonte Battesimale (solo in chiese parrocchiali)
 Confessionale
 Banchi

Cero pasquale
 Presbiterio
 Seggio di presidenza
 Cattedra (solo in chiese cattedrali)
 Ambone
 Pulpito
 Tabernacolo
 Altare (eventuale baldacchino)
 Organo
 Pitture, arazzi
 Fregi, bassorilievi
 Statue
 Vetrate
 Crocifisso

ITT "Pozzo" - Trento - MEB

FASE 3	Obiettivo di Fase Ricapitolazione degli elementi architettonici di una chiesa e assegnazione della prova.	TEMPI PREVISTI 1 ora
		DESCRIZIONE DELLA FASE <ul style="list-style-type: none"> • In classe, attraverso lo schema fornito nella lezione precedente, si ricapitolano gli elementi illustrati e si chiariscono eventuali dubbi o domande degli studenti. • Si presenta la prova che chiuderà la prima parte dell'UL, chiarendone gli obiettivi: la prova consiste in un rilievo fotografico di una chiesa a scelta dello studente. • La presentazione della prova precede la seconda visita, prevista per la prossima lezione, affinché essa possa costituire un ulteriore esempio in vista dell'impegno richiesto agli studenti.
<p>Ecco il testo della prova:</p>		
<div style="border: 1px solid black; padding: 10px;"> <p>Oggetto della prova Presentare in classe il giorno 11 dicembre 2014 una cartella su chiavetta USB contenente delle fotografie di una chiesa a vostra scelta, di qualsiasi stile ed epoca e possibilmente di un certo interesse architettonico. La raccolta di fotografie deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alcune immagini dell'esterno • Alcune immagini dell'interno • Gli elementi presentati nello schema proposto in classe <p>Non sono necessari scritti, tantomeno presentazioni powerpoint: solamente la raccolta di immagini, che presenterete alla classe, in un tempo di circa 5 minuti. Le immagini devono essere proposte con un ordine logico: suggerirei quindi di rinominare i file, in modo che appaiano consequenziali.</p> </div>		
<div style="border: 1px solid black; padding: 10px;"> <p>Ulteriori indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chi sarà assente il giorno 11 dicembre, effettuerà la presentazione il 18 dicembre 2014. • Consiglio di scegliere in anticipo l'edificio che sarà oggetto della vostra prova, trovando il sacerdote responsabile della chiesa per chiedere il permesso di effettuare le fotografie. • Scegliete con accuratezza il momento della giornata in cui effettuare le fotografie (mattino, pomeriggio), in base alla luce; nel caso sia necessaria l'illuminazione interna, provvedete a chiederla. • Nominate la cartella con il nome della chiesa, il luogo, il vostro nome e la classe di appartenenza. • Allego una lettera di presentazione del lavoro, nel caso vi possa essere utile per chiedere ai sacerdoti il permesso di prendere immagini negli edifici di loro competenza. <ul style="list-style-type: none"> • Alla prova è allegata una lettera di presentazione diretta ai sacerdoti rettori delle chiese. </div>		

FASE 4	Obiettivo di Fase Visita alla Chiesa del SS. Sacramento di Trento: rilettura degli elementi architettonici dell'edificio e chiarimenti sullo svolgimento della prova.				TEMPI PREVISTI 1 ora
	DESCRIZIONE DELLA FASE <ul style="list-style-type: none"> • Si visita la chiesa del SS. Sacramento a Trento. Si procede all'analisi degli elementi dell'edificio, utilizzando lo schema dato. • La visita è esemplificativa in vista della presentazione delle prove. 				
	Chiesa	Foto esterno	Foto interno	Elem.architettonici	
<i>Santissimo Sacramento</i> Corso 3 novembre Trento					

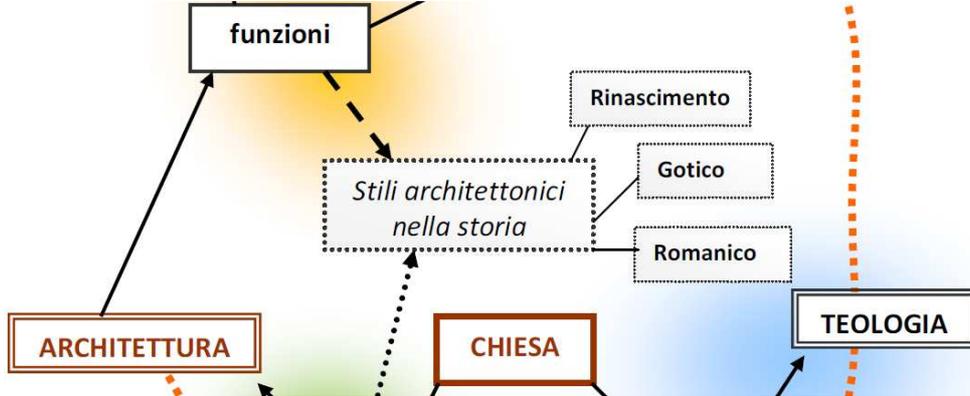
FASE 5	Obiettivo di Fase Lo studente sa utilizzare le conoscenze acquisite per presentare autonomamente un edificio sacro attraverso una breve presentazione fotografica.				TEMPI PREVISTI 2 ore
	DESCRIZIONE DELLA FASE <ul style="list-style-type: none"> • In due lezioni si svolgono le presentazioni dei lavori effettuati. Ogni studente ha circa 5 minuti per presentare la sua collezione di immagini. • Il docente chiede agli studenti di simulare una presentazione simulando di essere dei professionisti davanti ad un committente, dando poi un breve parere del loro operato. 				
	Chiesa	Foto esterno	Foto interno	Elem.architettonici	
<ul style="list-style-type: none"> • ALLEGATO 4 – Prove esemplificative di tre studenti <p>La prova chiude la prima parte dell'UL, con il raggiungimento di una conoscenza fondata e articolata dell'edificio sacro cristiano.</p>					

Obiettivo di Fase (fase condotta dall'insegnante di italiano e storia)
Gli studenti conoscono le principali caratteristiche architettoniche delle epoche medievale e rinascimentale

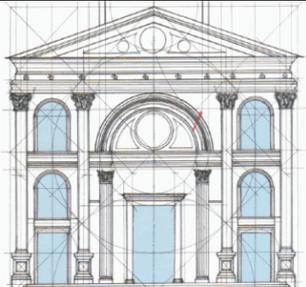
DESCRIZIONE DELLA FASE

TEMPI PREVISTI

1 ora



- L'insegnante di storia fornisce alla classe uno schema che riporta le principali caratteristiche degli stili architettonici romanico, gotico e rinascimentale.

Romanico	Gotico	Rinascimentale
		

LA CATEDRALE ROMANICA

È massiccia, imponente, ma costruita in modo semplice. La pianta è a CROCE LATINA, con 3 NAVATE (4 centrate più grande e 2 laterali più strette), intersecate da un TRANSETTO e terminanti con un' ABSIDE. Lungo le navate, spesso decorate da affreschi, le COLONNE si alternano a grossi PIASTRI che, collegati tramite ARCHI A TUTTO SESTO, sostengono una serie di VOLTE A CROCIERA. La cattedrale si articola su 3 livelli: 1) NAVATE; 2) PRESBITERIO (luogo dove c'è l'altare), 3) CRIPTA (sotterranea, sotto il presbitero; contiene di solito reliquie). All'esterno i muri sono in pietra, marmo o mattoni; la facciata è decorata da un rosone, da un portone d'ingresso, talvolta, da un protiro.

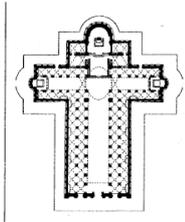


Fig. 6 Pianta della cattedrale di Pisa, 1063-fine XII sec.

LA CATEDRALE GOTICA

Ma una struttura più complessa di spesse colonne. È spesso basata in 3 o in 5 navate e presenta un rotoneo sovrano in abside, reso possibile dall'impiego dell'arco a sesto acuto, di volte ogivali, di contreforti e archi rampanti che sostengono le spinte laterali. All'esterno sono presenti elementi architettonici quali guglie e pinnacchi che sottolineano ulteriormente lo slancio verso l'alto. Alligieria dal peso della materia e proiettata verso l'alto, con gli interni inondati dalla luce che filtra attraverso le grandi vetrate ogivali, la cattedrale gotica intendeva simboleggiare l'elevazione dell'anima verso Dio.



Fig. 10 Elementi strutturali della cattedrale gotica.

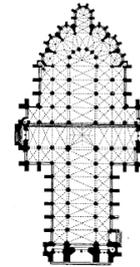


Fig. 11 Pianta della cattedrale di

- **ALLEGATO 5 – Schema sugli stili (prof.ssa Brun)**

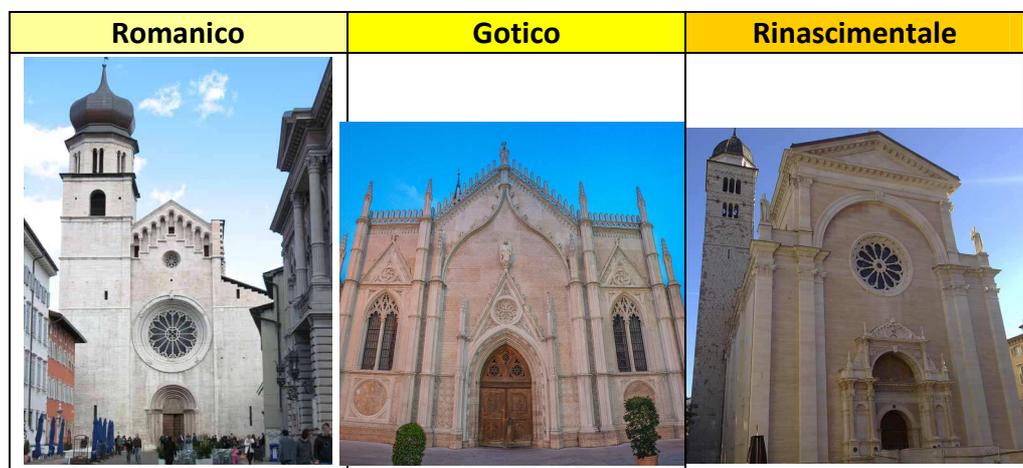
Obiettivo di Fase
Gli studenti prendono coscienza degli aspetti architettonici principali dello stile romanico, di quello gotico e di quello rinascimentale, interpretandoli e deducendo alcune caratteristiche del pensiero teologico medievale e rinascimentale

DESCRIZIONE DELLA FASE

- La classe 3A, accompagnata dal sottoscritto e dalla tutor, prof.ssa Brun, **visita tre edifici sacri della città di Trento**. Gli studenti svolgono la visita con **due schemi**: uno dato dall’insegnante di storia e un dato dal docente di IRC
- Gli studenti hanno come compito particolare quello di prendere delle immagini degli elementi architettonici salienti.
- Vengono visitate tre chiese: la cattedrale di San Vigilio (Romanico), la chiesa di san Pietro (Gotico) e la basilica di Santa Maria Maggiore (Rinascimentale); nel tragitto vengono anche visionati, senza un’analisi approfondita, palazzi delle stesse epoche.

TEMPI
 PREVISTI

1 ora



Medioevo e Rinascimento a Trento: una lettura attraverso l’architettura

Come l’architettura esprime la cultura e i valori di diverse epoche

Una premessa metodologica: la “pulizia”.
 Analizzando un edificio, se vogliamo apprezzare l’impianto architettonico originario, facciamo “pulizia”; cerchiamo, cioè, di togliere tutti gli elementi che sono frutto di aggiunte e manipolazioni successive.

Cattedrale di San Vigilio: stile (prevalentemente) romanico

- Simbologie medievali: animali (grifone, leone, draghi), numeriche (3; 7; 7+1; 12), geometriche/allegoriche (rosone e ruota della fortuna)
- Forma: croce
- Armonia con l’universo (orientamento): luogo fra terra e cielo (fortezza, Gerusalemme celeste)

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo: stile gotico e neogotico

- Verticalità: slancio dell’arco a sesto acuto e di elementi come guglie e cuspidi
- Luce: finestre

Basilica di Santa Maria Maggiore: stile rinascimentale

- Proporzioni e prospettiva: la razionalità della creazione architettonica; armonia dell’effetto visivo attraverso la proporzione
- Strutture modulari e accordo di forme geometriche diverse: architetture poco ornate dove la struttura stessa diventa l’elemento principale
- Ripresa di elementi dell’antichità classica: elementi architettonici (lesene, capitelli, frontone) e simbolici (le sibille)

- **ALLEGATO 6 – Schema analisi architettonica (IRC)**

FASE 8	<p>Obiettivo di Fase</p> <p>Gli studenti sintetizzano oralmente gli aspetti architettonici studiati nella visita e hanno l'occasione di chiarire eventuali dubbi.</p>	
	<p>DESCRIZIONE DELLA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> Il docente, in classe, ricapitola i punti salienti della visita e chiarisce dubbi e domande degli studenti. Successivamente porta la classe nella biblioteca dell'Istituto e, attraverso la visione di alcune immagini su testi di architettura e storia dell'arte ripercorre le caratteristiche dei tre stili studiati. 	<p>TEMPI PREVISTI</p> <p>1 ora</p>

FASE 9	<p>Obiettivo di Fase</p> <p>Gli studenti, lavorando a gruppi, portano a termine la prova, che consiste in un'analisi architettonica di vario materiale, attinente alla visita.</p>																						
	<p>DESCRIZIONE DELLA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> L'obiettivo della prova è l'analisi architettonica di vari elementi proposto alla classe, alcuni tratti dalle mete visitate, altri da diverse fonti. La classe viene divisa a gruppi, dove sia garantita una certa omogeneità di livello e la presenza di studenti avvalentisi e non avvalentisi, in modo da non discriminare questi ultimi. La presenza della classe al completo porta all'esigenza di strutturare la prova in modo da attenersi il più possibile all'analisi architettonica, per non creare disparità con gli studenti che non si avvalgono. <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>Nomi e cognomi _____ Classe III A 12 marzo 2015 (trascrivete nomi, cognomi, classe e data anche sul foglio di protocollo)</p> <p style="text-align: center;">Prova interdisciplinare di Storia e IRC Medioevo e Rinascimento, letti attraverso l'architettura</p> <p>Lavorando nei gruppi assegnati, rispondete alle domande presentate nella prova: potete consultare le schede date durante la visita e gli appunti presi. Nell'esaminare le immagini e i prospetti proposti siete liberi di scrivere e tracciare segni su di essi.</p> <p>1) In base alle conoscenze acquisite, individuate, fra le immagini presentate la chiesa romanica, il palazzo romanico, la chiesa gotica, il palazzo gotico, la chiesa rinascimentale e il palazzo rinascimentale.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;"> _____</div> <div style="text-align: center;"> _____</div> <div style="text-align: center;"> _____</div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end; margin-top: 10px;"> <div style="text-align: center;"> _____</div> <div style="text-align: center;"> _____</div> <div style="text-align: center;"> _____</div> </div> <p style="text-align: right;">_____/6</p> </div> <p>2) Tenendo in considerazione l'esercizio precedente, quali affermazioni sono vere e quali false?</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 80%;"></th> <th style="width: 5%; text-align: center;">V</th> <th style="width: 15%; text-align: center;">F</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lo stile romanico riguarda esclusivamente costruzioni ecclesiastiche</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lo stile gotico può essere riscontrato in edifici religiosi e civili</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lo stile rinascimentale prevede necessariamente l'uso di torri e campanili</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lo stile gotico è utilizzato prevalentemente per le chiese, mentre quello rinascimentali per palazzi ed edifici civili e politici</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lo stile con cui si costruisce un edificio dipende principalmente dalla sua funzione</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lo stile con cui si costruisce un edificio dipende essenzialmente dall'epoca in cui è realizzato e quindi dagli orientamenti artistici e culturali di questa</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: right;">_____/6</p>		V	F	Lo stile romanico riguarda esclusivamente costruzioni ecclesiastiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stile gotico può essere riscontrato in edifici religiosi e civili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stile rinascimentale prevede necessariamente l'uso di torri e campanili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stile gotico è utilizzato prevalentemente per le chiese, mentre quello rinascimentali per palazzi ed edifici civili e politici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stile con cui si costruisce un edificio dipende principalmente dalla sua funzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stile con cui si costruisce un edificio dipende essenzialmente dall'epoca in cui è realizzato e quindi dagli orientamenti artistici e culturali di questa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>TEMPI PREVISTI</p> <p>1 ora</p>
	V	F																					
Lo stile romanico riguarda esclusivamente costruzioni ecclesiastiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																					
Lo stile gotico può essere riscontrato in edifici religiosi e civili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																					
Lo stile rinascimentale prevede necessariamente l'uso di torri e campanili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																					
Lo stile gotico è utilizzato prevalentemente per le chiese, mentre quello rinascimentali per palazzi ed edifici civili e politici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																					
Lo stile con cui si costruisce un edificio dipende principalmente dalla sua funzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																					
Lo stile con cui si costruisce un edificio dipende essenzialmente dall'epoca in cui è realizzato e quindi dagli orientamenti artistici e culturali di questa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																					
	<ul style="list-style-type: none"> ALLEGATO 7 – Prova 2, a gruppi, su analisi architettonica 																						

FASE 10	Obiettivo di Fase Gli studenti analizzano le prove svolte, rendendosi conto dei punti di forza e di debolezza del lavoro a gruppi svolto nella lezione precedente.	
	DESCRIZIONE DELLA FASE <ul style="list-style-type: none"> • Vengono consegnate, corrette e commentate le prove. Contestualmente viene assegnata una ulteriore prova, solo per gli studenti avvalentisi. • Questo compito sarà svolto durante le vacanze di Pasqua e consiste in una breve presentazione di una chiesa scelta fra 50 proposte dal docente, presentate in un sito internet indicato. <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> Oggetto della prova: descrizione di una chiesa attraverso l'uso di immagini </div> <p>Aprite il seguente link e guardate le 50 chiese presentate. http://www.complex.com/style/2013/03/50-amazing-churches-from-around-the-world/</p> <p>Scegliete uno degli edifici presentati e, attraverso una ricerca in internet, costruite una breve presentazione, formata da un numero di immagini compreso fra 7 e 10.</p> <p>Alcune indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ In classe presenterete le immagini con un breve commento orale, senza l'ausilio di altri testi e nemmeno di presentazioni. ✓ Nell'esposizione orale darete una motivazione del perché avete scelto l'edificio che illustrate; aggiungerete un sintetico profilo storico dello stesso (periodo di costruzione, progettista, caratteristiche architettoniche salienti). ✓ Nella sequenza delle immagini cercate di mostrare sia l'esterno che l'interno. ✓ Presenterete i lavori sulla LIM in classe: preparate quindi le immagini in una cartella, su una chiavetta USB, già pronte nell'ordine in cui vorrete esporle (rinominate i file, quindi). ✓ Cercate di costruire una sequenza di immagini il più possibile varia, evitando inutili doppioni. ✓ Cercate di fare in modo che la sequenza delle immagini segua un ordine logico. <p>Date in cui consegnare le esposizioni: 16 aprile (3A e 4S); 21 aprile (3B). Chi sarà assente presenterà il lavoro nella lezione della settimana successiva.</p> <p>Nel caso abbiate bisogno di contattarmi per una consulenza sul lavoro o per qualsiasi chiarimento, cercatemi a scuola o scrivetemi, anche nelle vacanze di Pasqua, a matteoenrico.balatti@scuole.provincia.tn.it</p> <p>Buona lavoro!</p> <ul style="list-style-type: none"> • ALLEGATO 8 – Prova 3, su analisi con presentazione fotografica 	TEMPI PREVISTI 1 ora

FASE 11	Obiettivo di Fase Gli studenti presentano in classe il lavoro svolto sull'opera architettonica secondo criteri dati dal docente.	
	DESCRIZIONE DELLA FASE <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti presentano il loro lavoro sulla base delle consegne assegnate dall'insegnante. <ul style="list-style-type: none"> • ALLEGATO 9 – Prove esemplificative di tre studenti 	TEMPI PREVISTI 1 ora

4.4. Strumenti per la valutazione

a. la verifica degli apprendimenti

I criteri guida, da tener presenti nella stesura di strumenti di verifica, possono essere così riassunti:

1. Corrispondenza con la progettazione dell'unità di lavoro e con il processo reale dell'attività didattica. Secondo questo criterio risulta fondamentale considerare il rapporto stretto e diretto che deve sussistere tra strumento di verifica, conoscenze/abilità dell'UL e obiettivi di fase. Ciò che si intende valutare è espresso infatti in termini sommativi e finali dalle conoscenze/abilità e in termini più articolati dagli obiettivi di fase.

2. Attenzione alla strutturazione dello strumento secondo livelli di complessità progressiva. Per la costruzione o per l'analisi dello strumento di verifica si devono prendere in esame anche i livelli di complessità progressiva, cioè la presenza di esercizi o compiti che, in riferimento alle conoscenze/abilità considerate, sono strutturati con difficoltà in forma crescente. Ad esempio si potrebbero considerare tre livelli di complessità: semplice riproduzione restituzione strutturata; applicazione motivata e originale. Su ciascun strumento di verifica vanno, di volta in volta, individuate quantità e qualità di quesiti/esercizi/compiti, graduati nel livello di complessità che identificano il livello di accettabilità e la prestazione attesa.

3. Aspetti di autovalutazione. Nello strumento di verifica la presenza di sezioni o parti nelle quali si attiva l'alunno a ragionare sui propri guadagni didattici a seguito dell'attività svolta risulta di sicura utilità.

Le prove di verifica risultano costituite da un insieme di quesiti ed esercizi che hanno come scopo quello di sollecitare una prestazione appropriata da parte dell'alunno.

La **prestazione reale** di ciascuno va confrontata e misurata rispetto ad una **prestazione attesa** (o ideale). La valutazione degli esiti passa perciò attraverso un raffronto tra gli apprendimenti (conoscenze/abilità) proposti - *la prestazione attesa* - e quelli effettivamente acquisiti dall'alunno - *la prestazione reale*.

Tale raffronto permette di definire il livello di padronanza degli apprendimenti considerati.

Per gestire il confronto tra reale e ideale e misurarne la corrispondenza serve un "indice" che permetta di esprimere il grado di conformità della prestazione reale rispetto a quella attesa. E' necessario perciò disporre di una "scala di valutazione" con relativa *soglia di accettabilità* al fine di esprimersi circa il livello di padronanza di quei determinati apprendimenti.



Lo strumento di verifica si costruisce perciò a partire dalle conoscenze/abilità relative all'UL e al suo sviluppo, organizzando il percorso di verifica secondo gradi di complessità progressiva, aggiungendo aspetti di autovalutazione e individuando, dentro lo strumento, la quantità e la qualità dei quesiti/esercizi/compiti che identificano e permettono di accertare la *prestazione attesa* e, di seguito, in riferimento a quest'ultima, la *soglia di accettabilità*, e gli eventuali *livelli avanzati*. In questo modo, una volta condotto l'accertamento delle conoscenze/abilità in classe, sarà possibile, attraverso la scala di valutazione, esprimersi circa la padronanza degli apprendimenti sottoposti a verifica.

Quando prestazione attesa e prestazione reale corrispondono, il livello di padronanza delle conoscenze/abilità risulta pieno. Il livello di accettabilità invece va, di volta in volta determinato preventivamente a seconda di come è strutturato lo strumento di verifica.

E' possibile che uno strumento di verifica presenti materiali di lavoro che si collocano anche oltre la prestazione attesa aprendo così la possibilità di accedere a livelli di prestazione ulteriori e personalizzati. Questa parte dello strumento di verifica deve essere eventualmente proposta agli alunni in termini assolutamente liberi e non vincolanti.

Non è da trascurare inoltre l'ipotesi di corredare l'espressione del livello di padronanza di quei determinati apprendimenti con commenti, indicazioni e suggerimenti operativi.

In ogni caso va sempre ricordato che l'espressione del livello di padronanza di determinati apprendimenti raggiunti dall'allievo coinvolge e riguarda l'intero processo di insegnamento-apprendimento e tutti gli attori che, in esso, hanno avuto un ruolo.

Infine, una volta provveduto all'accertamento delle prestazioni attese e all'individuazione del livello di padronanza degli apprendimenti è importante che la comunicazione dei risultati allo studente, per risultare coerente con le finalità della valutazione, sia:

- il più possibile di apprezzamento di quanto raggiunto dallo studente;
- espressa in forma di recupero di lacune, di stimolo all'apprendimento e orientamento;
- vissuta come esperienza di covalutazione considerando anche agli aspetti autovalutativi proposti nella verifica.

In ogni caso quello della comunicazione dei risultati della valutazione è un momento che va attentamente preparato e curato.

Studenti e famiglie devono essere opportunamente e preventivamente informati rispetto a criteri e modalità di valutazione che l'insegnante intende adottare e con loro è necessario dividerne spirito, funzione e finalità.

VALUTAZIONE DELLA UdL

Il lavoro prevede l'impegno degli studenti in attività specifiche, nell'elaborazione di testi, nella presentazione di elaborati. Tali lavori, sia per l'aspetto dell'impegno che dei risultati, verranno tenuti in considerazione dall'insegnante nella valutazione finale dei singoli studenti.

Studente	Fase 5	Fase 9 (interdisciplinare)	Fase 11 (compito di apprend.)	Altro	Voto Complessivo UdL
	<i>Presentazione di aspetti di un edificio sacro</i>	<i>Prova a test a gruppi</i>	<i>Presentazione professionale di una chiesa</i>	<i>impegno interesse</i>	

STRUMENTI PER LA VERIFICA SUI RISULTATI DEGLI APPRENDIMENTI

Prova 1 – Fase 5

La prima prova proposta, al termine della prima parte dell'UL (vd. allegato 3) è funzionale ad una verifica di conoscenze e abilità, in quanto strettamente attinente ai contenuti delle lezioni precedenti: oltre alla corrispondenza con le richieste, il docente valuta anche la qualità informatica del prodotto (qualità delle immagini, funzionalità del supporto informatico e ordine delle immagini).

La prova obbedisce ai seguenti criteri:

- **Corrispondenza con la progettazione dell'unità di lavoro e con il processo reale dell'attività didattica**
- **Attenzione alla strutturazione dello strumento secondo livelli di complessità progressiva**
- **Aspetti di autovalutazione: in sede di presentazione viene chiesto allo studente di simulare un colloquio professionale – come se lo studente fosse un professionista e chi lo ascolta un committente – e di dare un parere sul proprio operato**
- **Scala di valutazione:** il docente tiene conto dei seguenti criteri. Congruo numero di foto; completezza degli elementi presentati; osservanza dei criteri assegnati dal docente; completezza e correttezza del supporto informatico (cartella informatica) e ordine coerente delle immagini. Poiché è la prima volta che la classe esegue una prova del genere, si abbassa la soglia di accettabilità anche a lavori poco significativi.

Il momento della comunicazione dei risultati serve a far riflettere gli studenti sulla qualità professionale dei loro lavori, portando a riflettere sui motivi delle carenze. Gli studenti che hanno portato presentazioni di scarsa qualità si dimostrano disponibili a riflettere e a riconoscere le loro mancanze, da correggere in vista delle prossime prove.

Prova 2 – Fase 9

La seconda prova (vd. allegato 7) viene strutturata interdisciplinarmente, con la docente di Storia della 3A, mia Tutor nel percorso di immissione in ruolo. È una prova dove viene strutturata un'ampia analisi architettonica degli elementi studiati nella visita, a vari livelli: identificazione di edifici, elementi architettonici, rovine, elementi iconografici, ricostruzione di percorsi simbolici. La prova mira anche a strutturare il lavoro di gruppo: i docenti preparano i gruppi di quattro studenti, omogenei per livelli e con un'equa distribuzione fra studenti avvalentisi e non avvalentisi. Nella prova non ci sono discriminanti fra queste due componenti.

Durante lo svolgimento della prova i docenti notano il successo della formula del lavoro a gruppi per questo tipo di lavoro.

Particolare peso viene dato alla domanda in cui gli studenti devono commentare quattro foto raccolte durante la visita, particolarmente rilevanti come fonte architettonica.

Vengono rispettati gli stessi criteri descritti nel paragrafo precedente.

Il Compito di apprendimento, in quanto prodotto del singolo alunno o del gruppo classe, inteso come attività concreta e significativa che associa conoscenze/abilità a esperienze di vita, problemi, compiti della vita personale e sociale

Prova 3 – Fase 11

Alla fine del percorso viene proposta una **prova finale** che intende rilevare aspetti di competenza professionale: si tratta di una presentazione fotografica simile alla prima prova, da effettuarsi però tramite una ricerca in internet.

Il docente fornisce un sito internet sul quale sono presentate 50 chiese e ogni studente ne sceglie una.

I criteri di strutturazione e di valutazione sono gli stessi presentati nella prima prova: essendo una prova finale, però, si punta ad una qualità più alta, nell'obbedienza dei criteri dati e nelle finalità della prova stessa.

Il compito è inteso come realizzazione di un progetto; viene anche valutata l'attinenza alle inclinazioni personali, in quanto si presterà particolare attenzione alle motivazioni che hanno portato lo studente alla scelta di un determinato edificio.

b. l'autovalutazione

SCHEDA B - PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Al termine dell'UdL ciascun studente fornisce la sua valutazione sulle attività relative all'argomento svolto, che può essere tabulata per una analisi di classe e poi discussa insieme.

ISTITUTO ITT "A. POZZO" TRENTO	ANNO SCOLASTICO 2014-15	
ARGOMENTO LA FEDE CRISTIANA nell'ARCHITETTURA La costruzione come linguaggio per parlare di Dio/	CLASSE TERZA	DATA

	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
INTERESSE <i>(quanto mi ha interessato l'argomento affrontato?)</i>			
IMPEGNO <i>(quanto mi sono impegnato nelle varie attività?)</i>			
LAVORO CON I COMPAGNI <i>(è stato utile e produttivo lavorare anche con gli altri?)</i>			

Con questo lavoro una cosa nuova che ho imparato è questa:

Quale parte del lavoro mi è risultata più facile?

Quale parte del lavoro mi è risultata più difficile?

Per migliorare penso di dover:

- stare più attento
- studiare di più e informarmi
- chiedere spiegazioni durante le lezioni

Altro

c. la verifica dei processi di apprendimento

da svolgere da parte dell'insegnante un paio di volte per alunno a quadrimestre (4-5 volte all'anno)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI DI PROCESSO DEGLI APPRENDIMENTI:
da svolgere un paio di volte a quadrimestre (4-5 volte all'anno)

ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO	
STUDENTE	CLASSE	DATA

Indicatori di autonomia e responsabilità

	mai	talvolta	abbastanza	spesso
Chiede spiegazioni quando ha bisogno				
Approfondisce le conoscenze attraverso altri strumenti				
Ricerca e propone nuovo materiale per l'attività				
Avanza proposte di lavoro/soluzione a problemi				

Indicatori di interazione con gli altri

	mai	talvolta	abbastanza	spesso
Chiede aiuto				
Offre aiuto				
Esprime senso di appartenenza				
E' disponibile al lavoro di gruppo				

Indicatori di procedura

	mai	talvolta	abbastanza	spesso
Si confronta con l'insegnante e problematizza				
Organizza materiali e strumenti				
Utilizza fonti di informazioni				
Conclude il lavoro				

d. la verifica di competenze

da prevedere a fine biennio/triennio come sintesi operativa di ciascun studente

Per quanto riguarda la verifica e certificazione di **competenze**, non si sono ancora acquisite particolari esperienze e, per il momento, ci si muove sviluppando ipotesi che seguono, per analogia, il caso dei *Compiti di Apprendimento*.

Il Compito di apprendimento, in quanto prodotto del singolo alunno o del gruppo classe, inteso come attività concreta e significativa che associa conoscenze/abilità a esperienze di vita, problemi, compiti della vita personale e sociale, appare, al momento, adeguato a dimostrare l'acquisizione di una competenza, considerata però soprattutto nella sua espressione scolastica e non ancora come dato che si realizza pienamente nella vita e nella soluzione dei problemi che essa presenta.

Trattandosi dell'area Religione Cattolica appare utile precisare che non si tratta di verificare competenze attinenti alla "pratica religiosa" e richiamare l'attenzione sul fatto che, in questo caso, il "confine" della espressione scolastica delle competenze di RC assume un rilievo del tutto particolare.

Rimane comunque garantita la possibilità di accertare l'acquisizione di competenze anche nell'area RC in quanto il sapere religioso, al di là di appartenenze e di personali scelte di fede, attiene alla vita, alla conoscenza e alla comprensione di un dato religioso che si esprime nell'ambiente e nella vita delle persone, alla maturazione di maggiore consapevolezza delle proprie scelte e all'apertura ad un dialogo costruttivo con chi fa scelte e vive esperienze diverse, religiose e non.

Tenuto conto di questo la formulazione dei Compiti di Apprendimento si può ispirare a quattro categorie che esprimono il radicarsi e l'incarnarsi delle competenze nei vissuti. Si parla di un agire complesso che, in un determinato contesto, risulta adeguato a:

- **rispondere ad un bisogno,**
- **risolvere un problema,**
- **eseguire un compito,**
- **realizzare un progetto.**

Bisogni, problemi compiti e progetti sono il contesto, l'ambiente da descrivere o richiamare ed eventualmente da simulare, per poter vedere all'opera, con il limite del livello scolastico, le competenze previste.

COMPITO DI APPRENDIMENTO:

4.5. Allegati all'UdL

Materiali e riferimenti utilizzati

- 1 – Programmazione personale
- 2 – Schema per analisi architettonica di una Chiesa
- 3 – *Prova 1: rilievo fotografico di una chiesa*
- 4 – Prove esemplificative di tre studenti
- 5 – Schema sugli stili (prof.ssa Brun)
- 6 – Schema analisi architettonica (IRC)
- 7 – *Prova 2, a gruppi, su analisi architettonica*
- 8 – *Prova 3, su analisi con presentazione fotografica*
- 9 – Prove esemplificative di tre studenti



Consegnato in data

L'insegnante _____

L'insegnante tutor _____